BISOGNI FORMATIVI

OPERARE

per

PROGETTI

RILEVARE

AREE D'ATTENZIONE

IDENTITÀ DI ISTITUTO

- Finalità/Mission
- Organigramma/Organico dell'Autonomia/ Amministrazione
- Collegialità
- Continuità
- Inclusione/BES/Potenziamento
- Innovazione Tecnologica
- Piano di Formazione del Personale

- Territorio: Sinergia/Contesto/ Reti
- Famiglie nel percorso educativo
- Sportello di ascolto
- Raccordo Scuola-Università
- Obiettivi di miglioramento

- INDICAZIONI NAZIONALI
- CURRICOLO D'ISTITUTO
- PROGETTAZIONE:
  - per competenze
  - per sezioni/classi parallele
- METODOLOGIA:
  - mappa
  - indicazioni teoriche
- EDUCAZIONE CIVICA
- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

P.T.O.F

LE NOSTRE SCUOLE

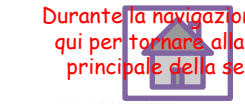
- Orari di funzionamento
- Calendario Scolastico
- Organizzazione
  - Organigramma
  - Scuole
- Regolamenti

VERIFICA E VALUTAZIONE
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e
PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO PER LA QUALITÀ

SODDISFAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Durante la navigazione clicca qui per tornare alla pagina principale della sezione.



Durante la navigazione clicca qui per tornare alla pagina principale

dal P.O.F. al P.T.O.F.

Che cosa è il P.T.O.F?

Partendo dalla normativa Art.3-30-33-Costituzione Italiana - Regolamento dell'AUTONOMIA ART.3 DEL 25.2.2009 - C.C.NL. 2016-3009

il Piano TRIENNALE dell'Offerta Formativa

LA LEGGE 107 del16/07/2015, comma 5, 12, 13, 14, 16 "LA BUONA SCUOLA'' SANCISCE CHE IL P.T.O.F.

- è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- ha durata triennale;
- si può rivedere annualmente alla fine di ottobre.

- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche.
- Valorizza le corrispondenti professionalità.
- Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità fra i sessi.

Il contesto socio-culturale

Dove siamo?

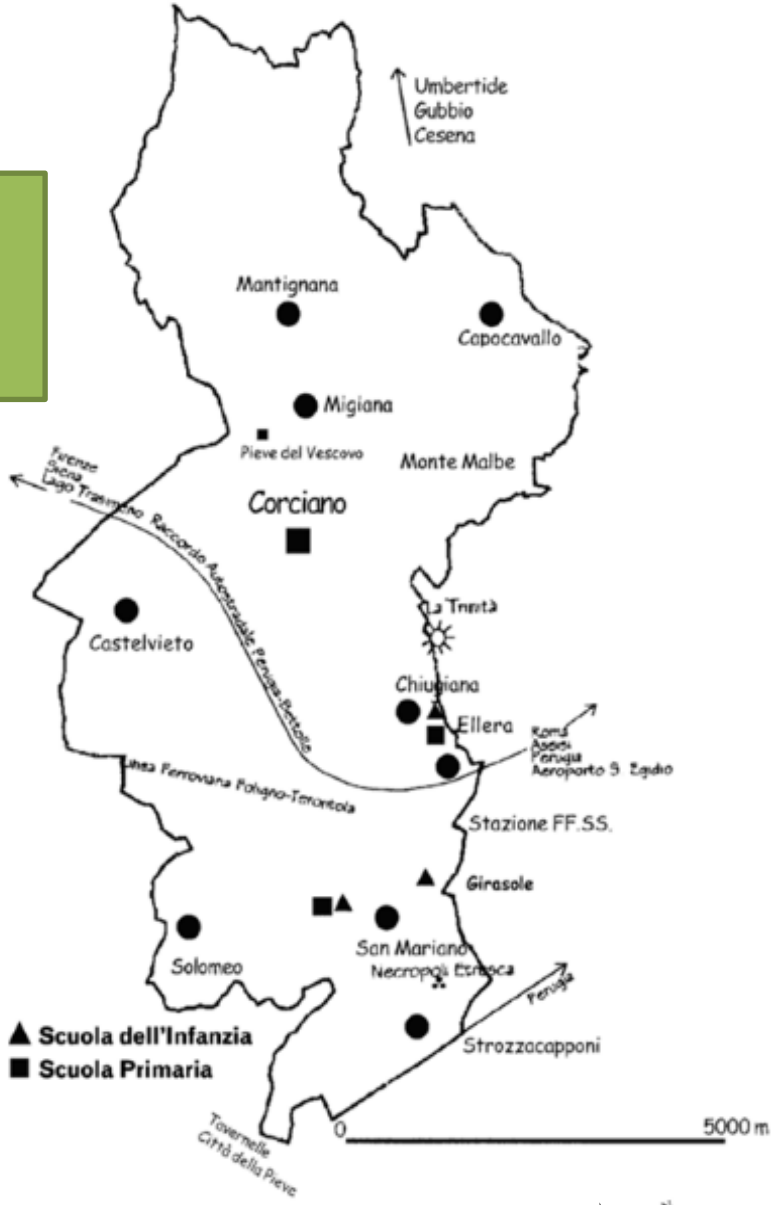
Le nostre Scuole si trovano nel Comune di Corciano (Perugia) nelle frazioni di Chiugiana e San Mariano.

La Direzione Didattica "Villaggio Girasole" di Corciano è stata istituita nel 1978;

dal 1979 comprendeva tutte le Scuole Primarie del Comune di Corciano e le Scuole dell'Infanzia di San Mariano e Mantignana;

dal 1985 comprendeva anche le Scuole dell'Infanzia.

Dal 1° settembre 2011 comprende le Scuole dell'Infanzia di Chiugiana, Girasole e San Mariano e le Scuole Primarie di Chiugiana e San Mariano.



Il contesto socio-culturale

I settori forti dell'economia comunale sono il commercio e l'artigianato, settori in espansione e consolidamento. L'impresa artigiana e la piccola media impresa sono motore primario dello sviluppo economico e sociale del territorio. Una tendenza da evidenziare è la notevole crescita del settore turistico con riferimento ad attività ricettive e culturali. Ogni anno si svolgono numerose manifestazioni culturali, eventi di promozione turistica, mostre, esposizioni....

Tutto questo costituisce per le nostre scuole un importante riferimento culturale e stimolo per poter COOPERARE ed INTEGRARSI con le iniziative rivolte a bambini ed adulti, di rilievo nazionale ed internazionale. ***Ciò che perseguiamo è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.***

Strutture socio-culturali presenti nel territorio

Circa 70 associazioni culturali, ricreative, di volontariato sociale e musicali
7 musei e centri espositivi
Biblioteca Comunale "G. Rodari"
Teatro della Filarmonica di Corciano
Teatro Arca di Ellera
Teatro Cucinelli di Solomeo
3 palestre esterne alle Scuole (Corciano, Ellera e San Mariano).
CAM (Centro di Attività Motoria)

Integrare Scuola e Contesto Educativo

INTERSCAMBIO e COOPERAZIONE

Scuola-Famiglia

Organizzazione flessibile rispondente ai bisogni

Diverse modalità di organizzazione del tempo scuola

Valorizzazione delle attuali forme di comunicazione scuola-famiglia (con i Docenti e con il Dirigente Scolastico).

Scoprirsi cittadini Attivi e Responsabili

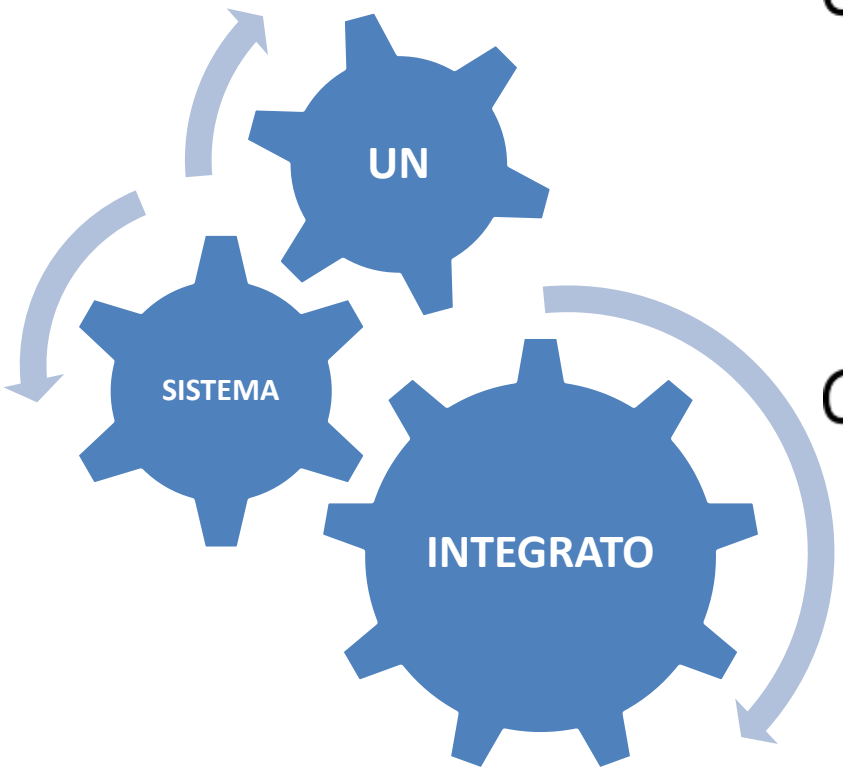
Strutturazione di percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza

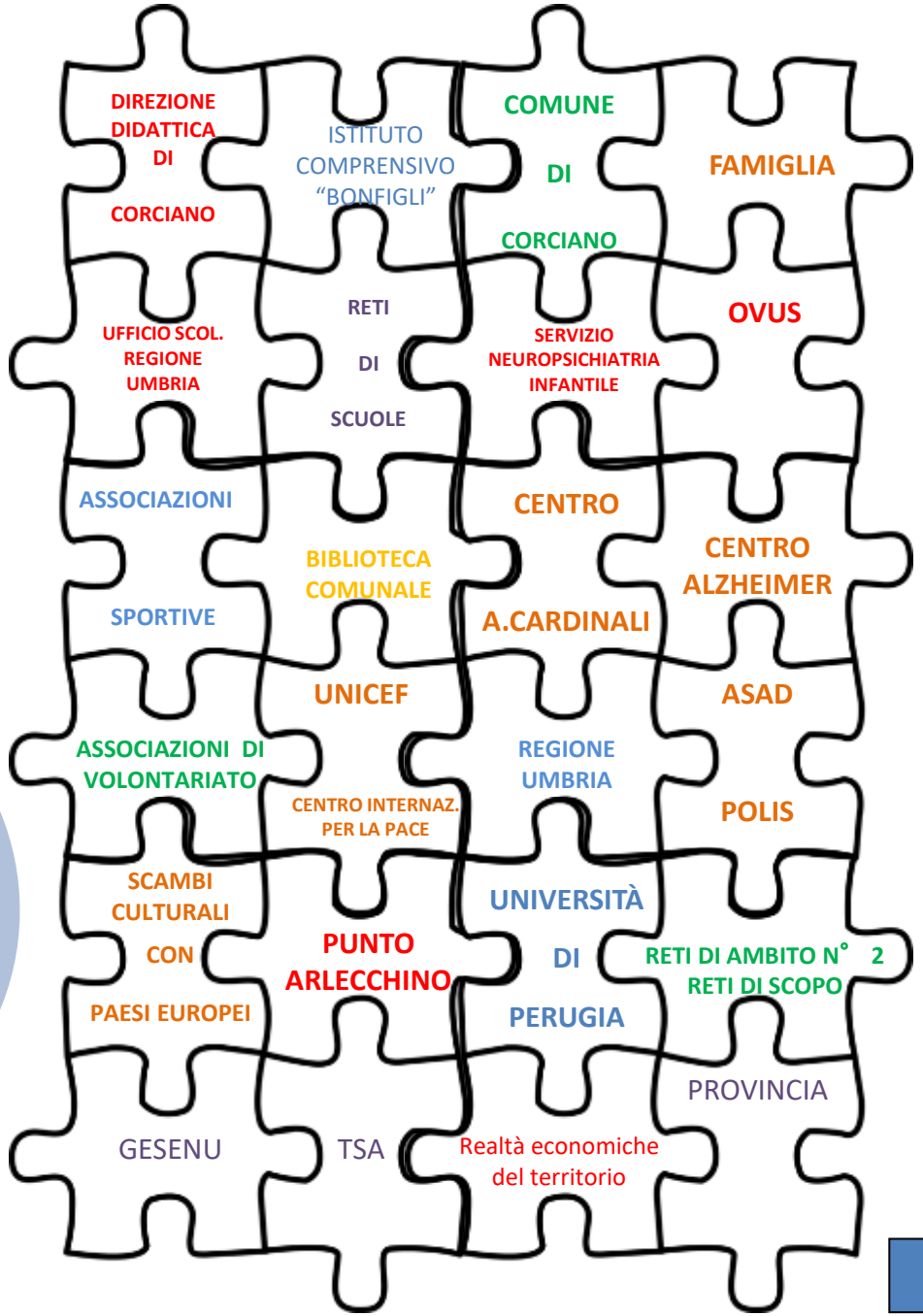
Necessità di coinvolgimento delle famiglie

Scuola-Territorio

- Sistema formativo integrato
- Raccordo tra scuole del territorio Direzione Didattica "Villaggio Girasole" ed Istituto Comprensivo "B. Bonfigli"
- Individuazione di luoghi e momenti formativi per genitori e bambini
- Riscoperta delle regole come fondamento della Convivenza Democratica
- Creazione di reti tra scuole per scambio di esperienze
- Collaborazione con i Servizi che operano nel territorio
- Integrazione di interventi fra scuole del territorio, Enti, Istituzioni ed Associazioni

Collaborazioni attivate





... PER AVVICINARSI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

…PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

- Laboratori musicali, teatrali,… anche con esperti esterni
- Il territorio, risorsa educativa

- Curricoli del Circolo Didattico (Discipline - Campi di esperienza)
- Curricolo verticale per competenze (Infanzia-Primaria- Secondaria I°)
- Metodologia della ricerca: obiettivi formativi, competenze, rubriche valutative

- Strumenti multimediali
- Aggiornamento e autoformazione
- Autovalutazione e verifica interna: protocollo di osservazione
- Monitoraggio esterno sul servizio offerto dall'istituzione scolastica

ATTIVAZIONE SPORTELLO DI ASCOLTO E DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Riconoscendo nella scuola il luogo principe della formazione nel quale è necessario aprire spazi di riflessione, supporto e contenimento dei vissuti emotivi, l'USR Umbria ha emanato la nota Prot. N.16424 del 4 novembre 2020 avente come oggetto: «Attivazione del supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche della Regione Umbria. **Protocollo d'intesa MI** (Ministero dell'Istruzione) **e CNOP** (Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)» in cui ha invitato le istituzioni scolastiche a selezionare un esperto psicologo come figura di supporto per le istituzioni stesse.

Nella Direzione Didattica di Corciano questa opportunità è stata colta attivando uno **SPORTELLO DI ASCOLTO** con interventi rivolti ad alunne/i, insegnanti e famiglie. Lo sportello ha assunto configura la funzione di

- luogo per fermarsi a riflettere su sentimenti ed emozioni che possono essere accolte, contenute e regolate offrendo un nuovo sguardo su di sé e nuovi modi di agire nel mondo,
- un ponte che apre a nuovi spunti per un passaggio evolutivo interno,
- uno spazio in cui si accolgono le difficoltà, le perplessità, i dubbi, ma soprattutto la creatività dei bambini.

Sportello studenti
Uno spazio dedicato ai bambini per offrire risposte operative alle loro difficoltà e alle loro incertezze attraverso interventi nelle classi con incontri rivolti al gruppo per affrontare tematiche rilevanti per le dinamiche interne, per migliorare la relazione tra coetanei e con gli adulti di riferimento, per confrontarsi su tematiche riguardanti il loro percorso di vita.

Sportello insegnanti
Un servizio rivolto agli insegnanti per supportarli nella gestione delle dinamiche delle classi, per riflettere su come sostenere gli alunni che vivono situazioni di vulnerabilità, per pensare interventi da proporre al gruppo classe al fine di impostare un lavoro efficace, per affrontare il loro rapporto con alunni, famiglie e colleghi.

SPORTELLO DI ASCOLTO E DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Sportello famiglie
Uno spazio dedicato ai genitori per sostenerli nel loro ruolo educativo, per facilitare la comunicazione scuola-famiglia e per fornire un intervento a supporto delle specifiche tematiche emerse negli incontri con alunni e insegnanti.

Il progetto per l'a.s. 2023 - 2024

✓Frequenza regolare
✓Integrazione di alunni stranieri
✓Integrazione di alunni con disabilità

•Presenza di competenze specifiche
•Disponibilità alla formazione
•Apertura all'extrascuola

Elaborazione dell'offerta educativa e formativa

Scelta delle linee progettuali

✂Progetti integrati nel territorio
✂Uscite didattiche e Soggiorni studio
✂Adozione alternativa al libro di testo (B.d.L) nella Scuola Primaria di Chiugiana
✂Percorsi di insegnamento di lingua italiana ad alunni stranieri
✂Percorsi di ricerca-azione relativi a disturbi specifici dell'apprendimento
✂"Spazio giochi" nelle Scuole dell'Infanzia
✂Servizio mensa e "Diverticompiti" Scuola Primaria di San Mariano

🕒Tempo pieno di 40 ore nella Scuola Primaria di Chiugiana
🕒Tempo scuola di 27 ore nella Scuola Primaria di San Mariano
🕒Tempo scuola di 40 ore nelle Scuole dell'Infanzia

Alunni/e

Alunni/e delle nostre scuole

PLESSI	N° sezioni	N° insegnanti	N° bambini	Maschi	Femmine	Trasporto alunni	Mensa alunni
Chiugiana	4	10	2018: 38 2019: 19 95 2020: 38	55	40	2	95
Girasole	8	24	2018: 65 2019: 67 181 2020: 49	83	98	7	178
S. Mariano	5	19	2018: 40 2019: 31 105 2020: 34	56	49	5	105
totale: n. 3 plessi	16	TOTALE ALUNNI n. 381					
		TOTALE INSEGNANTI n. 53 n. 35 + 16 ins.ti di sostegno + 2 ins.ti di Religione Cattolica					

PLESSI	N° classi	N° insegnanti	N° alunni	Maschi	Femmine	Trasporto alunni	Mensa alunni
Chiugiana	15	52	356	183	173	89	356
S.Mariano	19	60	389	185	204	26	96
totale: n. 2 plessi	34	TOTALE ALUNNI n. 745		368	377	115	452
		TOTALE INSEGNANTI n. 112 n. 59 + 43 ins.ti di sostegno + 4 ins.ti di Religione Cattolica + 6 ins.ti del potenziamento					

Ruolo della famiglia nel percorso degli studenti

LA FAMIGLIA

- Fornisce conoscenze e indicazioni rilevanti ai docenti.
- Collabora per l'adattamento dei bambini all'ambiente scolastico.
- Segue l'esperienza di formazione dei figli.
- Percepisce i traguardi per lo sviluppo di competenze come prospettiva di uno sviluppo armonico - integrale - integrato.
- Valuta con i docenti l'idoneità dei bambini alla frequenza anticipata della Scuola Primaria.
- Comprende le motivazioni che ispirano la progettazione educativa ed è informata sui percorsi didattici.
- Si rende consapevole delle eventuali differenze di partenza dei bambini e condivide il percorso.
- Interagisce con i docenti della classe e dei laboratori.

Sito della scuola:
AREA FAMIGLIE

La Mission dell'Istituto si esprime nell'educare alla vita i bambini, valorizzando e costruendo le identità personali e promuovendo la diversità come risorsa;
nel fornire a tutti uguali opportunità per la riduzione degli svantaggi;
nel valorizzare i comportamenti collaborativi all'interno di una scuola che sia il luogo delle culture di tutti.

ORGANIGRAMMA

DIREZIONE DIDATTICA

“Villaggio Girasole” di Corciano:

costituita dai tre plessi SCUOLA INFANZIA

«Chiugiana-Girasole-San Mariano»

e due plessi SCUOLA PRIMARIA «Chiugiana e S.Mariano»

Ha la finalità di garantire l’efficace esercizio dell’autonomia e dare stabilità all’Istituzione stessa; gestisce e organizza a livello ammnistrativo e didattico i Plessi che la compongono.

Dirigente Scolastico
Prof. Pierpaolo Pellegrino

Collaboratore Infanzia
Ins. Maddalena Di Nunzio

Collaboratore Primaria
Ins. A.Rita Nutarelli

RSU

D.S.G.A.
Rossella Marcovecchio

Collegio Docenti
Scuola Infanzia
Scuola Primaria

Consiglio di Circolo
a.s. 2022-2025

Personale ATA
amministrativo

Organico dell’Autonomia

Comitato di Valutazione

Personale ATA
ausiliario

CONSIGLIO D’ INTERSEZIONE E INTERCLASSE

COORDINATORI DI PLESSO

GENITORI

COMMISSIONI E REFERENTI

Funzioni strumentali al PTOF

NUCLEO DI VALUTAZIONE

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F

AREA 1	**Coordinamento,Continuità, Valutazione P.T.O.F. e Costruzione del Curricolo**	**Scuola dell'Infanzia** Ins. Sonia Agosta **Scuola Primaria** Ins. Daniele Melani Ins. Elisabetta Papa
AREA 3	Area n° 3 a **Disabilità**	**Scuola dell'Infanzia e Primaria** Ins. Sofia Policicchio
	Area n° 3 b **D.S.A.- Disagio**	**Scuola dell'Infanzia e Primaria** Ins. Katia Tomassoni
	Area n° 3 c **Integrazione alunni stranieri**	**Scuola dell'Infanzia e Primaria** Ins. Eleonora Chiattelli

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Verifica la funzionalità e la rispondenza delle attività educative e d'insegnamento agli obiettivi del PT.O.F.
- Analizza e valuta la qualità del servizio erogato dall'istituzione scolastica nell'ottica del miglioramento continuo dell'Offerta Formativa.
- Predispone ed analizza materiali funzionali ai docenti per monitorare tutto ciò che concerne l'attuazione dell'Offerta Formativa.
- Propone al Collegio di Docenti documenti operativi ed aggiornati, seguendo la normativa ministeriale.
- Garantisce un momento di confronto e di sintesi di quanto messo in atto dalle funzioni strumentali.
- Coordina lo studio e la sperimentazione sul percorso di programmazione per COMPETENZE.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

- **GRUPPO GLI**
- **GRUPPO DSA/DISAGIO**
- **GRUPPO INTERCULTURA**

GRUPPO COORDINAMENTO SUPPORTO PSICOLOGICO

GRUPPO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

GRUPPO EDUCAZIONE CIVICA

GRUPPO PREVENZIONE E/O CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

COMMISSIONE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Individua, in base al contesto di riferimento, giochi e attività motorie a squadre che permettano ai bambini e alle bambine la più ampia partecipazione nel rispetto delle diversità.
Organizza, come momento socializzante e di incontro, la giornata dedicata ai Giochi Sportivi Studenteschi alla quale partecipano tutte le classi V del Circolo.

Prepara i ragazzi a diventare cittadini consapevoli
Fa conoscere l'organizzazione del Comune che è l'istituzione più vicina ai cittadini.
Stimola iniziative progettuali.
Motiva i ragazzi a pensare il futuro del proprio ambiente di vita.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Promuove il senso d'appartenenza all'Unione Europea.
Sviluppa un'identità europea unitaria valorizzando il pluralismo delle realtà unitarie.
Favorisce incontri tra scuole gemellate di paesi europei finalizzati allo scambio di idee e esperienze per costruire un dialogo interculturale.

GEMELLAGGI

- Elabora con il Dirigente Scolastico la partecipazione ad iniziative promosse da Regione Umbria, Provincia, U.S.R, Ente Locale, Associazioni del territorio.
- Veicola le informazioni all'interno dell'istituzione scolastica creando sinergie fra i vari plessi e con l'ordine di scuola che segue.
- Coinvolge famiglie e territorio (Ente Locale, Ass.ni...) in accordo con il Dirigente Scolastico.
- Valuta i cambiamenti e partecipa ad eventuali convegni.
- Estende il Progetto Sicurezza alle famiglie fornendo indicazioni sui comportamenti corretti da tenere in caso di incendio e terremoto.
- Elabora progetti e produce documentazione cartacea o multimediale.

COMMISSIONE SICUREZZA

IL TIROCINIO: UN'OCCASIONE DI PARTENARIATO FORMATIVO TRA SCUOLA E UNIVERSITA'

Aspetti normativi

La Direzione Didattica di Corciano è stata riconosciuta dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria **come Istituzione accreditata per il tirocinio**, essendo in possesso dei criteri di qualità indicati dal MIUR.

La specifica **Convenzione,** stipulata ai sensi del D.M. 249 del 10 settembre 2010, con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Scienze Umane e della Formazione, permette di accogliere per il tirocinio, gli studenti del **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria** - Nuovo Ordinamento e definisce il rapporto di partenariato tra l'Istituzione e l'Ateneo.

L' impegno, reciproco e condiviso, è quello di curare la **formazione dei futuri insegnanti** di scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso un rapporto di collaborazione il più possibile aperto e dinamico.
Tale sinergia dovrebbe contribuire a far aumentare le **pratiche di ricerca e sperimentazione reciproca**.

Per la scuola,
"lo svelarsi agli altri può indurre maggiori consapevolezze, ad esempio, circa la qualità delle scelte organizzative e didattiche e offrire al tempo stesso occasioni di crescita professionali per i docenti tutor sollecitati ad interrogarsi sul quotidiano operare, a valorizzare le competenze acquisite e l'esperienza accumulata, a scoprire nuovi stimoli per l'agire professionale"
cfr. Genovese 2005

Per l'Università
"può rappresentare un'occasione di impegno fattivo nel campo della ricerca e dell'innovazione educativa e didattica"
cfr. Genovese 2005

Il **Tirocinio** diventa **luogo di incontro significativo tra esperienze, pratiche, pensieri, idee** e **azioni di ricerca e di formazione**. Per permettere che vi sia un reale apprendimento, occorre che le diverse *expertise*, acquisite dagli studenti durante l'esperienza di Tirocinio diretto nelle istituzioni accoglienti, siano interiorizzate attraverso un processo di condivisione, negoziazione, in un'ottica di reciprocità, interdipendenza e partecipazione attiva dei soggetti ad uno specifico contesto. Ed è proprio in un contesto di gruppo che ogni studente costruisce le proprie conoscenze e competenze rispetto alla pratica educativa e allo stesso tempo viene accompagnato a riconsiderare criticamente il proprio agire, contribuendo così alla formazione del sé professionale.
(cfr. Progetto di Tirocinio del CdL in SFP –UNIPG).

STUDENTE – TIROCINANTE

compiti:**osservare** e **partecipare** alle dinamiche socio- cognitive e relazionali dell'aula (micro contesto), **leggerle** ponendole in relazione con le prospettive organizzative e culturali della scuola (macro contesto), **scoprire** le reciproche influenze e **riflettere** sulle necessarie retroazioni. **Copartecipare** alla ideazione, progettazione, attuazione, verifica –valutazione di esperienze didattiche (cit. tratta dal progetto di tirocinio del CdL in SFP –UNIPG)

TUTOR DEI TIROCINANTI
(docenti accoglienti della Scuola)
funzione: orientare gli studenti rispetto agli aspetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare la gestione diretta dei processi di insegnamento dei studenti-tirocinanti

DIRIGENTE SCOLASTICO
funzione: gestire i rapporti con l'Università per la condivisione del Progetto formativo e con l'USR per quanto concerne l'Accreditamento; curare gli aspetti organizzativi relativi all'assegnazione degli studenti ai tutor dei tirocinanti in ragione dell'ottimizzazione del Servizio.

Soggetti coinvolti

TUTOR COORDINATORI
(docenti distaccati presso le Università)
funzione: gestire i rapporti con i tutor dei tirocinanti, supervisionare e valutare le attività di tirocinio diretto e indiretto, seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe, ecc..

TUTOR ORGANIZZATORE (docente distaccato presso l' Università)
funzione: gestire gli aspetti organizzativo-progettuali, costruire proposte formative per riflettere sui processi di apprendimento-insegnamento, nell'ottica di una vicendevole contaminazione tra Scuola e Università

LA COLLEGIALITÀ

…dimensione essenziale del lavoro nella Scuola

L'autonomia Scolastica, intesa come mezzo e non come fine, significa soprattutto controllo intelligente ed efficace di tutte le variabili, interne ed esterne, che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, e "ottimizzazione" di tutte le risorse, comprese quelle umane, che vanno valorizzate per dare risposte positive ai bisogni degli alunni e alle corrette aspettative degli stessi docenti.

Organi Collegiali

Il Dirigente Scolastico

Collegio dei Docenti

Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico

Organico dell'Autonomia

Elenco completo docenti a.s. 2023-2024

Funzioni Strumentali

Coordinatori di Plesso

Commissioni e gruppi di lavoro

Gli **organi collegiali** sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate.
Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.
In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.
Gli Organi collegiali della scuola prevedono la rappresentanza dei genitori e sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

- ✓Collegio dei Docenti
- ✓Consiglio di Circolo
- ✓Giunta Esecutiva
- ✓Consiglio di Intersezione
- ✓Consiglio di Interclasse
- ✓Comitato per la Valutazione dei Docenti

Organico dell' Autonomia

Con L'emanazione della Legge 107 del 2015, **l'organico dell'autonomia**: (Il numero dei Docenti assegnati alla Direzione Didattica) comprende:

l'organico di diritto (composto dai posti comuni e dai posti di sostegno)
un numero di posti istituiti per «il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento».
In sostanza, lo scopo dichiarato (già richiamato nel comma 5) di questa composizione degli organici del personale docente è quello di "dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione" collegandolo funzionalmente alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.
I docenti dell'organico dell'autonomia, afferma la nuova norma, "**concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento**"

Fabbisogno di Risorse

FABBISOGNO DI RISORSE

FABBISOGNO DI ORGANICO

La legge 107/2015 richiede alle Istituzioni Scolastiche di prevedere il fabbisogno di personale per il triennio 2019-2022.
Nello specifico:

Organico dell'autonomia – cioè il numero di docenti di posto comune, di sostegno, di potenziamento
Organico ATA – cioè il numero di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

Il calcolo del personale necessario per il triennio, è stato realizzato:
1.facendo una proiezione sulla base delle classi/sezioni/aule già attivate nella Direzione Didattica e dei bambini che in esse sono attualmente presenti, tenendo anche conto dell'andamento delle iscrizioni negli anni passati
2.tenendo conto degli spazi a disposizione nei diversi plessi e della eventuale possibilità di ampliarli
3.tenendo conto dell'esistenza nella Direzione Didattica di un numero di docenti specializzati tale da rendere le scuole primarie autosufficienti per l'insegnamento della lingua inglese
4.tenendo conto che nelle scuole non esistono docenti specializzati nell'insegnamento della religione cattolica
5.tenendo conto delle attuali modalità di calcolo degli organici utilizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, tra cui per il sostegno un docente assegnato su due bambini disabili. Sempre per i docenti di sostegno la previsione è puramente indicativa in quanto nelle nostre scuole si iscrivono bambini che risiedono fuori comune
6.rilevando le esigenze derivanti dai progetti e dagli obiettivi di miglioramento presenti nel PdM che la scuola ha redatto per il triennio di riferimento
7.tenendo conto della dotazione di organico del potenziamento che la scuola ha già ricevuto nel mese di ottobre 2019 e dell'aumento previsto di classi negli anni

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	Annualità	Fabbisogno docenti per il triennio ORGANICO DI FATTO		MOTIVAZIONE
		Posto Comune + Religione	**Posto di Sostegno**	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2020-2021	P.C. 36 + Rel. (1 + 3h)	4,5	**Posto comune**: le scuole sono a tetto e la tendenza del numero di iscrizioni non è cambiata negli ultimi anni **Posto di sostegno**: lo storico è altalenante anche alla luce di quanto espresso nel punto 5) della precedente pagina.
	a.s. 2021-2022	P.C. 32 + Rel. (1)	8,5	Come sopra
	a.s. 2022-2023	P.C. 32 + Rel. (1)	15	Come sopra
	a.s. 2023-2024	P.C. 34 + Rel. (1)	16	Come sopra
Scuola Primaria	a.s. 2020-2021	P.C. (54 + 12h)+ Rel. (3 + 6h)	27	**Posto comune**: entrambe le scuole sono a tetto. **Posto di sostegno**: lo storico è altalenante, anche alla luce di quanto espresso nel punto 5) della precedente pagina, ma una previsione indicativa può essere fatta sulla base dei bambini disabili che arrivano dalle scuole dell' infanzia.
	a.s. 2021-2022	P.C. (54 + 12h)+ Rel. (3 + 6h)	29,5	Come sopra
	a.s. 2022-2023	P.C. (54 + 12h)+ Rel. (3 + 6h)	37	Come sopra
	a.s. 2023-2024	P.C. (54 + 12h)+ Rel. (3 + 2h)	42	Come sopra

	Annualità	Fabbisogno docenti per il triennio	Campi del potenziamento (rif.Prot. N. 30549 del 21/9/2015 – MIUR)	MOTIVAZIONE
POSTI PER IL POTENZIAMENTO	a.s. 2020-2021	6 p.c. + 1 sost. *	1) Potenziamento scientifico 2) Potenziamento linguistico 3) Potenziamento umanistico 4) Potenziamento laboratoriale	Vedere punto 7)
	a.s. 2021-2022	6 p.c. + 1 sost.	Come sopra	Vedere punto 7)
	a.s. 2022-2023	6 p.c. + 1 sost.	Come sopra	Vedere punto 7)
	a.s. 2023-2024	6 p.c. + 1 sost.	Come sopra	Vedere punto 7)

*Nell'a.s. 2020/21 a causa dell'emergenza sanitaria sono stati attribuiti:
3 docenti in più nella scuola dell'infanzia
1 docente in più nella scuola primaria
8 collaboratori scolastici in più

	Annualità	Fabbisogno docenti per il triennio		MOTIVAZIONE
		Assistenti Amministrativi	**Collaboratori Scolastici**	
PERSONALE ATA	a.s. 2020-2021	6	19,5	
	a.s. 2021-2022	6	20+ 8 Covid	
	a.s. 2022-2023	6	20	
	a.s. 2023-2024	6	20	La previsione è stata fatta sulla base dei dati contenuti nel riquadro precedente

FABBISOGNO FINANZIARIO PER PROGETTI
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano di Miglioramento resta condizionato dalla possibilità di acquisire le seguenti infrastrutture/attrezzature

Annualità	**Infrastruttura/Attrezzatura**	Motivazione con riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
a.s. 2019-2020	LIM- Laboratori Scientifici- Manutenzione attrezzatura Climatizzazione aula polivalente-sede centrale	Tra gli obiettivi di miglioramento del PDM c' è quello dell'innovazione tecnologica che prevede il completamento dell'acquisto di Laboratori Mobili, strumenti importanti per creare un ambiente di apprendimento più stimolante ed efficace per tutti i bambini. Sarà altresì fondamentale provvedere al mantenimento della strumentazione già acquistata. Nella sede centrale è presente una palestra diventata negli anni una vera e propria aula polivalente in cui, oltre alle attività motorie, si svolgono riunioni collegiali ed eventi culturali. Per questa ragione è necessario corredare lo spazio di una specifica e idonea climatizzazione.	Contributi Volontari dei genitori Contributi da privati
a.s. 2020-2021	LIM Laboratori Scientifici: Manutenzione attrezzatura Computer portatili per la DID(Didattica Digitale Integrata) Macchine igienizzanti DPI (dispositivi di protezione individuale)	L'a.s. 2020/21 è caratterizzato dall'emergenza sanitaria e per questa ragione è necessario provvedere anche all'acquisto di dispositivi per garantire il lavoro in sicurezza (fisica e sanitaria) e l'attuazione di una eventuale DID.	Contributi Volontari dei genitori Contributi statali legati all'emergenza sanitaria
a.s. 2021-2022	LIM Laboratori Scientifici: Manutenzione attrezzatura Computer portatili per la DID(Didattica Digitale Integrata) DPI (dispositivi di protezione individuale)	Nell'a.s. 2021/22 l'emergenza sanitaria continua ad essere presente.	Contributi Volontari dei genitori Risorse del MIUR
a.s. 2022-2023	LIM Laboratori Scientifici: Manutenzione attrezzatura Computer portatili per la DID(Didattica Digitale Integrata) DPI (dispositivi di protezione individuale)		Contributi Volontari dei genitori Risorse del MIUR

- Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi della Direzione Didattica.
- Delibera sulle **scelte didattiche e pedagogiche**.
- Elegge i due membri del **Comitato di Valutazione.**
- Propone i **coordinatori** per ciascun plesso, i quali provvedono a sostenere e organizzare le attività di ogni scuola, rappresentando il D.S. negli Organi Collegiali.
- Designa i **referenti**, a livello di Circolo, per i progetti.
- Opera articolato in **Commissioni** o **Gruppi di lavoro**, rappresentato **da almeno un docente per ogni Plesso**.

Collegio dei Docenti

- Composizione: Dirigente scolastico-Presidente che delega i coordinatori a rappresentarlo. I docenti di sezione. Un genitore di sezione.
- Compiti: Formula proposte per agevolare ed estendere i rapporti tra docenti-genitori-alunni (dizione generica che rimanda ad un'attività di proposta nei confronti degli altri organi collegiali, ma che individua anche un autonomo spazio decisionale ed organizzativo). Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica. Propone gli opportuni adeguamenti dei programmi di lavoro didattico. Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e/o esprime pareri in ordine ad iniziative di sperimentazione B.d.L.. Esprime pareri sui progetti di sperimentazione dell'Autonomia.

Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)

Consiglio di Circolo

- Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

  Nella Direzione Didattica di Corciano i componenti sono 19.
  Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

  Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.
  Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Il **Consiglio di Circolo** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno del Circolo o dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.
Inoltre il Consiglio di Circolo o di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
Infine elegge un docente che farà parte del Comitato di Valutazione

- La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Giunta esecutiva

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.
Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

- Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- I componenti dell'organo sono tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
- Il Comitato resta in carica per tre anni (a.s. 2022 – 2025)
- Il Comitato ha approvato un suo regolamento interno

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
In ultimo il Comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del Comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Circolo.

Il Dirigente Scolastico

dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01
il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima.
Nello specifico, le suddette norme prevedono che il Dirigente Scolastico:
•gestisca unitariamente la scuola;
•rappresenti legalmente l'istituzione che dirige;
•gestisca le risorse finanziarie, umane e strumentali;
•diriga e coordini le risorse umane;
•organizzi le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
•assicuri la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola sono:
✓la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del Consiglio di Circolo;
✓l'esecuzione delle delibere di questi collegi;
✓il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale);
✓la formazione delle classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti).
Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche;
✓il compito di valorizzare il merito **dei docenti di ruolo** tramite l'assegnazione di una somma di denaro, retribuita dall'apposito fondo previsto dal comma 126. I criteri per individuare gli insegnanti più meritevoli vengono stabiliti dal novellato Comitato di valutazione (comma 129).
Il comma 4 conferisce al D.S. un'attribuzione di fondamentale importanza, in quanto egli **indicherà, per l'elaborazione del PTOF, gli indirizzi** (prima determinati dal Consiglio d'Istituto) per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non.

I coordinatori di Plesso

- Partecipazione alle riunioni del Comitato Mensa (tutte esclusa la S.P. di S. Mariano);
- Contributo alla verifica dell'organizzazione del Tempo Integrato (dove è attivato);
- Rapporti di coordinamento e di informazione diretta con il Dirigente Scolastico, in particolare funzione di raccordo tra D.S. e plesso di appartenenza;
- Delega per contatti istituzionali e con Associazioni su incarico del Dirigente Scolastico;
- Coordinamento delle iniziative adottate dal plesso di appartenenza e delle riunioni del plesso di appartenenza (salvo presenza del D.S.);
- Coordinamento Didattico - Educativo del plesso
- I progetti a cui si intende aderire o sviluppare dovranno essere individuati entro la data stabilita in
- Collegio dei Docenti - altri progetti e/o iniziative adattabili in corso d' anno dovranno avere validi presupposti Educativo - Didattici per inserirli nella progettazione;
- Controllo e verifica dell'ordine e della pulizia del plesso con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi;
- Confronto con il preposto e supporto attivo rispetto ai compiti di quest'ultimo;
- Gestione della chiave di accesso all'aula informatica in cui sono ricoverati i computer portatili;
- Gestione della chiave di accesso alla centrale termica dove esiste;
- Distribuzione e gestione del materiale didattico e tecnologico ai soli docenti del plesso (da escludere, se non autorizzati, consegne a privati e/o associazioni varie);
- Figura consegnataria dei beni mobili inventariati giacenti nel plesso di appartenenza e del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (D.I. n. 129 del 28.08.2018 artt. 30 e 35);
- Controllo dell'ingresso di persone estranee nel plesso per il tramite del personale addetto alla vigilanza (nel plesso possono entrare solamente persone autorizzate dal Dirigente Scolastico o altri per gravi e comprovati motivi di urgenza e di importanza rimessi alla loro discrezionalità);
- Ritiro della posta, anche tramite altri colleghi disponibili. Consegna all' Ufficio di Segreteria delle bolle di consegna del materiale acquistato o consegnato per conto del Comune;
- Stampa e consegna in cartaceo ai Collaboratori scolastici delle circolari ad essi destinate;
- Verifica mensile dello stato dei parchi adiacenti al plesso e invio tempestivo al Dirigente di eventuali richieste di intervento da parte del Comune. In tal caso potrà essere temporaneamente disposta dal Dirigente la chiusura della struttura;
- Indicazioni scritte per lo spostamento di suppellettili per l'anno scolastico successivo da consegnare in Direzione entro il termine fissato dal Dirigente Scolastico;
- Comunicazione scritta delle richieste che prevedono l'intervento di manutenzione da parte dell'Ente Locale, durante l'anno scolastico o la data fissata dal Dirigente Scolastico;
- Vigilanza sul rispetto del tempo destinato al periodo di intervallo;
- Comunicazione ai colleghi sulla gestione della posta durante i mesi estivi (Luglio, Agosto): essa verrà inserita sempre on-line in Bacheca e, se necessario, inviata posta elettronica dei docenti;
- Svolgimento di altre mansioni su specifica delega del D.S., con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina, cura dell'organizzazione interna generale della scuola;
- Formulazione al Dirigente di una proposta di copertura dei docenti assenti nel plesso di appartenenza con invio di una e-mail in segreteria in tempi congrui
- Cura delle comunicazioni esterne e raccolta di documentazione
- Invio al Dirigente di una proposta di ordine del giorno di ciascun incontro di plesso almeno 7 giorni prima dello svolgimento della riunione;
- Vigilanza sul rispetto delle disposizioni contenute nella circolare di inizio anno e nel regolamento di circolo da parte del personale del plesso;
- Collaborazione nell'organizzazione e nella gestione di eventuali emergenze.

Carta dei servizi

- La Carta dei servizi è un documento nel quale tutti gli enti che erogano servizi pubblici presentano ai clienti le loro prestazioni. In campo scolastico essa è deliberata dal Consiglio d'istituto e informa l'utente circa il servizio erogato dalla scuola, presentando gli elementi dell'offerta formativa di maggiore rilevanza. Inoltre, fornisce informazioni circa
  le modalità di erogazione del servizio e descrive i criteri e gli strumenti di valutazione riferiti alle prestazioni. I suoi fondamenti normativi vanno individuati nella direttiva n. 254 del 21 luglio 1995 (relativa appunto all'introduzione della Carta dei servizi scolastici) e soprattutto nel D.P.C.M. 7 giugno 1995 (recante lo Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici").
- Nella prima parte si enunciano, oltre ai **principi generali, le linee didattico-educative. Inoltre sono riportati i Criteri per l'ammissione alle nostre scuole (in fase di iscrizione), I criteri per la formazione delle sezioni e classi ed i criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi.**
- **N**ella seconda parte vengono indicati gli **standard di qualità specifici per i servizi amministrativi**; la terza parte, infine, si occupa delle condizioni ambientali della scuola (servizi igienici, ascensori, impianti, aule etc.), delle **procedure di reclamo** da attivare in caso di insoddisfazione dell'utente del servizio e della **valutazione del servizio stesso mediante questionari rivolti ai genitori.**
  La Carta dei servizi deve rispondere ai seguenti requisiti:
- chiarezza e leggibilità;
- coerenza interna e pertinenza;
- completezza e flessibilità;
- praticabilità, confrontabilità e condivisione;
- pubblicizzazione e accesso.
  L'obiettivo di fondo è garantire alle famiglie-utenti l'informazione sugli standard di qualità delle prestazioni, mettendole in condizione di controllare la qualità del servizio e, all'occorrenza, di sporgere reclamo.

Clicca qui per accedere alla Carta dei servizi

Regolamento di Circolo

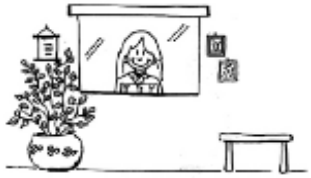
- Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07) ogni istituto scolastico deve formulare il proprio Regolamento, adeguandolo alle norme in vigore.
  Ogni scuola deve dunque definire le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti e deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, prevedendo eventuali sanzioni. Nella nostra Direzione Didattica definisce le norme che, tenendo conto delle disposizioni di legge e ad integrazione di esse, **consentono l'erogazione di un servizio scolastico efficiente ed efficace** teso a promuovere il successo formativo, la formazione e l'apprendimento degli studenti, la valorizzazione della professionalità docente.

Clicca qui per accedere al Regolamento di Circolo

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Rispondono a fattori di qualità:

1. INFORMAZIONE
2. CELERITÀ PROCEDURE
3. TRASPARENZA
4. INFORMATIZZAZIONE



I servizi amministrativi:
sostengono, dal punto di vista amministrativo/contabile,
il funzionamento dell'istituzione scolastica;
supportano dal punto di vista organizzativo i progetti educativi didattici
e le iniziative assunte dalla scuola;
curano i rapporti con l'esterno
(E.L., Ufficio Scolastico Regionale, C.S.A., Distretto, altre scuole).

Nominativo	Qualifica	AREA di servizio
ROSSELLA MARCOVECCHIO	Direttore S.G.A.	Servizi Generali e Amministrativi
APACCIONI PATRIZIA	assistente amm.vo	Area Personale e Area Amministrazione
GIORDANO ISABELLA SCARDAZZA CHIARA	assistente amm.vo	Area Affari Generali Protocollo e Amministrazione
TORTOIOLI MARCO	assistente amm.vo	Area Didattica
PAOLUCCI SILVIA	assistente amm.vo	Area Personale
CHIFARI MARIANGELA	assistente amm.vo	Area Didattica

Chiusura dell'ufficio di segreteria nei seguenti giorni:
02-09.09.2023 05,01,2024,
02-03.11.2023, 29.03.2024,
23.12.2023, 26.04.2024
16.08.2024
Sabati di luglio 2024:
6-13-20-27
Sabati di agosto 2023:
3-10-17-24

Chiusura solo in orario pomeridiano:

02.01.24, 02.04.24

Sito della scuola:
Personale ATA

LA CONTINUITÀ: UN "DIRITTO DI PERCORSO"

La Continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino/a e di ogni ragazzo/a ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Dall'anno scolastico 2016/17 la Direzione Didattica ha avviato un percorso volto ad incrementare la continuità tra Scuola dell'Infanzia e asili nido del territorio al fine di realizzare una verticalità ancora più ampia del percorso educativo dei bambini.

L'idea centrale del progetto rimane quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia a carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio da nido a Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo Grado.

La Continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione e condivisione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, è intesa, nella Direzione Didattica, come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione, che si proponga di agevolare il passaggio di tutti gli alunni nei vari gradi dell'istituzione scolastica, con particolare attenzione a tutti i casi di bisogni educativi speciali, rispetto ai quali la Direzione lavora da anni per proporre percorsi formativi individualizzati e personalizzati.

Il nostro Progetto si struttura in:

Continuità Verticale

attività di continuità tra:

Asili Nido - Scuola Infanzia

Scuola Infanzia - Scuola Primaria

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Continuità Orizzontale

Rapporti con le famiglie

Open day
Assemblee inizio anno
Colloqui

Rapporti con le varie agenzie educative del territorio

Amministrazione Comunale

Biblioteca ‘’G. Rodari’’

Servizi Pubblici di riabilitazione e recupero - Centri privati accreditati

OBIETTIVI GENERALI

- Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico in vista delle scelte future.
- Collaborare affinché la scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato con l'ambiente familiare e sociale.

FINALITÀ delle attività di Continuità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici.
- Favorire un inserimento sereno nel successivo ambiente scolastico.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuole.
- Sostenere la crescita e la maturazione complessiva del bambino.
- Prevenire fenomeni di bullismo nella Scuola Secondaria.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Attuare la formazione di classi in base a criteri condivisi.

Destinatari/Partecipanti

-Alunni dell'ultimo anno dell'Asilo Nido.

- Alunni del primo e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
- Alunni delle classi prime della Scuola Primaria.
- Alunni di prima classe di Scuola Secondaria
- Docenti dei tre ordini di scuole

Asili Nido/Scuola dell'Infanzia

La continuità viene attuata tra gli ASILI NIDO del territorio e le Scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica, bacino in cui si riversano quasi interamente i bambini che frequentano tali strutture. La vicinanza e la massima collaborazione portano a risultati molto buoni nell'inserimento dei bambini di tre anni nella Scuola dell'Infanzia e nel rapporto con i genitori, che accettano con maggior tranquillità e fiducia il cambiamento.

Organizzazione attività e incontri tra docenti

Estremamente significativi risultano essere i momenti d'incontro e raccordo tra i docenti, alunni dei tre ordini di scuola ed educatrici dei Nidi. Tali incontri vengono svolti in determinati periodi dell'anno scolastico, in funzione alle esigenze dei tre ordini di scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

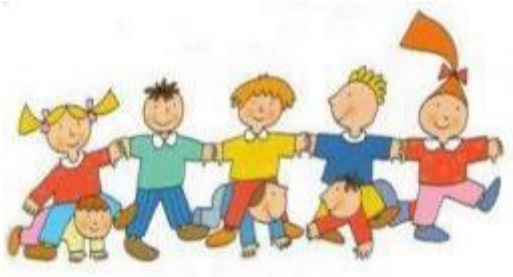
Favorire la conoscenza del nuovo ambiente

Consolidare la conoscenza reciproca.

Incontro tra i bambini delle sezioni/classi ponte dei vari ordini di scuola per conoscere spazi, personale e organizzazione di del nuovo contesto scolastico

Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro

Sperimentare nuovi canali comunicativi, nuovi strumenti, anche multimediali, per entrare in relazione con nuovi contesti e acquisire competenze



SPAZI, ATTIVITÁ, STRUMENTI

Utilizzo degli spazi disponibili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

Strutturazione di attività didattiche e ludiche.

Utilizzo delle Digital Board e degli ambienti digitali disponibili per la presentazione e l'attuazione delle attività proposte, anche in previsione di una loro condivisione nel sito istituzionale.

Tempi	Asili nido/Sc. Infanzia	Sc. Infanzia/Sc.Primaria	Sc.Primaria/Sc.Secondaria I grado
Settembre	-Assemblee con i genitori dei bambini nuovi neoiscritti per concordare tempi e modalità dell'inserimento, presentare spazi e organizzazione della scuola, fornire prime indicazione sui percorsi educativi e didattici.	-Acquisizione e condivisione da parte dei docenti di Scuola Primaria di tutti i Documenti di Passaggio, relativi agli alunni delle classi prime che sono stati elaborati, nel mese di giugno del precedente anno scolastico, dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia. - Primo incontro per passaggio di informazioni sugli alunni delle future classi prime	
Ottobre/Novembre	-Incontro tra insegnanti di scuola dell'Infanzia ed educatrici dei nidi per strutturare percorsi in continuità e per trasmettere informazioni, avere un confronto, sull'andamento dei bambini nei primi mesi di scuola con particolare attenzione ai casi problematici.	Ottobre: Assemblee delle classi prime con i genitori per presentare i progetti di plesso, di team e il PTOF. - Incontro tra i docenti dei due ordini per trasmissione di informazioni più dettagliate, per confronto e valutazione dell'evoluzione degli alunni nei primi mesi di scuola, con particolare attenzione soprattutto ai casi di disagio.	- Incontro tra i docenti dei due ordini di scuola (classi ex quinte Scuola Primaria e classi prime Scuola Secondaria) per un **passaggio di informazioni più dettagliate**, per una valutazione del percorso, nei primi mesi di scuola, di tutti gli alunni, in particolar modo di tutti i casi di DSA e BES e per un **confronto su eventuali fenomeni di bullismo** verificatisi nella Scuola Secondaria.

Tempi	Asili nido/Sc. Infanzia	Sc. Infanzia/Sc.Primaria	Sc.Primaria/Sc.Secondaria I grado
Dicembre/Maggio	-Attuazione e condivisione di proposte ed attività per un percorso esperienziale comune. -Gennaio: Open Day rivolto alle famiglie come momento informativo in previsione delle iscrizioni.	-Incontro tra docenti delle annualità ponte per condividere un percorso di Continuità – Accoglienza, tra alunni delle classi prime ed eventuali classi successive. -Gennaio: Open Day rivolto alle famiglie come momento informativo in previsione delle iscrizioni.	- Confronto tra le Funzioni Strumentali dei due ordini di scuola per la stesura di un percorso di Continuità – Orientamento e per calendarizzare gli incontri tra gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria e delle classi prime di Scuola Secondaria di I grado. -Attuazione del percorso programmato in cui si illustrerà la nuova realtà scolastica agli alunni di quinta attraverso la realizzazione di attività e proposte per conoscere e sperimentare alcune «lezioni tipo» della nuova scuola.

Tempi	Asili nido/Sc. Infanzia	Sc. Infanzia/Sc.Primaria	Sc.Primaria/Sc.Secondaria I grado
Febbraio/Maggio	-Realizzazione del percorso progettato che potrà prevedere modalità differenti a seconda delle possibilità consentite: in presenza e attraverso attività comuni da svolgere sfruttando anche gli spazi esterni.	-Realizzazione del percorso progettato che potrà prevedere modalità differenti a seconda delle possibilità consentite: in presenza e attraverso attività comuni da svolgere sfruttando anche gli spazi esterni.	Maggio: Compilazione del Documento di Certificazione delle Competenze in uscita da parte degli insegnanti delle classi quinte di Scuola Primaria.
Giugno	-Formazione delle sezioni di Scuola Infanzia nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio, tenendo in considerazione i documenti di informazione dei bambini frequentanti i nidi redatti dalle educatrici .	-Elaborazione del Documento di passaggio da parte dei docenti di Scuola dell'Infanzia. Tale documento intende evidenziare il contesto educativo, le modalità di apprendimento, gli aspetti relativi all'autonomia, allo stile cognitivo e relazionale di ciascun bambino, le esperienze realizzate, con particolare attenzione all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. -Riunione della Commissione Formazione classi per la costituzione dei gruppi delle classi prime, nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti.	-Incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per passaggio di informazioni sugli alunni di classe quinta, per consentire una formazione equilibrata delle classi prime di Scuola Secondaria di I grado. - In tale sede si darà particolare importanza a tutti gli alunni DSA e BES che vengono segnalati da un ordine di scuola all'altro, in linea con le normative e anche con i principi di accoglienza, inclusione e attenzione ai bisogni di tutti.

VERIFICA E VALUTAZIONE
del
Progetto Continuità

Estremamente importanti risultano la Verifica e la Valutazione (Intermedia e Finale) effettuate a gennaio e a giugno. A seguito dei feedback emersi, si rileveranno i punti di forza e i punti deboli del progetto per le successive rimodulazioni dello stesso.

INCLUSIONE

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi **dell'inclusione** delle persone e dell'**integrazione** delle **culture**, considerando l'accoglienza della **diversità** un **valore** irrinunciabile.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il **successo scolastico di tutti gli studenti**, con una particolare attenzione **al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.** Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove **le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate**, evitando che **la differenza si trasformi in disuguaglianza**; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali **non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità** che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012

Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo (*Decreto Legislativo attuativo della Lex 107 n. 66 del 13 aprile 2017- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*). Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi differenti attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi (*come previsto nelle Linee Guida per l'integrazione, MIUR 2009*), per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

COME…

UNA

- prende in considerazione tutti gli alunni;
- guarda alla globalità delle sfere educativa, sociale e considera tutti i fattori che circondano la persona;

SCUOLA

mette al centro di tutti i processi decisionali il bambino pur con le sue difficoltà, disturbi o disabilità;

considera la presenza di bambini con bisogni educativi speciali come una risorsa per tutti gli alunni;

INCLUSIVA

interviene prima sui contesti e poi sull'individuo perché la disabilità è considerata generata dall'interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale nel quale vive;

offre un approccio globale, assume il modello integrativo biopsicosociale, come riferimento.

Piano Annuale per l'Inclusività – P.A.I.

"È uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"; (..) è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione della scuola…"

Direttiva MIUR 27.12.2012 - C.M. n 8 del 6.03.13 - successiva nota MIUR 27.6.2013

Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

La proposta di Piano Annuale per l'Inclusività viene elaborata al termine di ogni anno scolastico dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** secondo le indicazioni della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Clicca qui per accedere al Piano Annuale per l'Inclusività

Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI

Il GLI ha un ruolo strategico in quanto responsabile della costruzione di una **progettazione sistemica** a partire da tutte le progettazioni che pervengono dai team docenti.

Il GLI raccoglie le proposte e costruisce il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il gruppo **procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza** degli interventi di Inclusione scolastica e **formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse** specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Componenti:

- Dirigente Scolastico
- Rappresentante Insegnanti L. 517
- Funzioni Strumentali DSA e disagio
- Funzione Strumentale alunni disabili
- Funzione Strumentale alunni stranieri
- Referente per l'Inclusione

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - GLI

OBIETTIVI

IL GLI rileva i **Bisogni Educativi Speciali (BES)** presenti nella scuola ed ha come obiettivi:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in Rete tra Scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di **INCLUSIVITÀ** della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- il gruppo costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema;
- il gruppo realizza proposte formative in funzione dei bisogni della comunità scolastica.

AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"… ogni individuo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali".

In ambito scolastico questi bisogni vengono definiti "EDUCATIVI"

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come **area dei Bisogni Educativi Speciali**,

rispetto alla quale è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte

Vi sono comprese *tre grandi sotto-categorie*:

- **quelle della disabilità;**
- **quella dei disturbi evolutivi specifici (comprensivi dei disturbi specifici d'apprendimento - DSA)**
- **quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**
- **plusdotazione**

DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012

"STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BES E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA"

alunni con **Bisogni Educativi Speciali / BES**

ALUNNI DISABILI

TUTELATI DALLA LEGGE 104/92

per questi alunni viene predisposto un

Piano Educativo Individualizzato - PEI

(art 5 D.P.R. 24/02/94)

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

TUTELATI DALLA LEGGE 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012

- con Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

- con deficit nella coordinazione motoria
- con deficit del linguaggio
- con deficit delle abilità non verbali
- con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

È prevista la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

TUTELATI DALLA C.M. n°8/2013

Legge 53/2003

- con svantaggio linguistico culturale (alunni stranieri)
- con svantaggio socio-economico

È prevista, a discrezione del team docenti, la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

È STATO REALIZZATO E ADOTTATO:

- UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DSA
- UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DISAGIO
- UN PROTOCOLLO CONDIVISO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI
- VADEMECUM AREA DISABILITA'
- DISPENSA STUDIO ICF
- GLOSSARIO PER GUIDARE L'OSSERVAZIONE SU BASE ICF

PEI

Secondo il modello elaborato e adottato dall' Istituzione Scolastica

PDP

Per gli alunni disabili viene definito un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Quando? Ogni anno per tutti gli alunni disabili certificati

Da chi? Dal Consiglio di classe, dall'unità medica multidisciplinare e dalla famiglia (art 5 D.P.R. 24/02/94).

Sulla base di: in via transitoria (d.l.153/2023), laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di Funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della Diagnosi Funzionale (DF) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), ove compilato; dall'esito delle osservazioni degli insegnanti e da un quadro informativo del contesto familiare.

Cosa contiene? I riferimenti alla documentazione agli atti della scuola (DF, PDF, Profilo di Funzionamento), la presentazione del quadro familiare e del contesto scolastico, il profilo di funzionamento, la declinazione degli obiettivi e il raccordo con la programmazione curricolare di sezione/classe, le linee metodologiche e strategie d'intervento, modalità di verifica/valutazione

Scopo: registrare e coordinare tutti gli interventi scolastici, extrascolastici e riabilitativi che riguardano l'allievo/a.

Per gli altri alunni BES può essere definito un **Piano Didattico personalizzato (PDP)**

Quando?

- Obbligatoriamente, ogni anno, per tutti gli alunni certificati DSA o altro disturbo evolutivo
- A discrezione del team docenti, anche per determinati periodi di tempo, nei casi di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale in presenza di difficoltà persistenti e non superati con azioni progettuali di personalizzazione (legge 53/2003)

Da chi? Dal team docenti e successivamente condiviso con la famiglia

Sulla base di: analisi della certificazione di **disturbo clinicamente diagnosticato** e/o di considerazioni psico-pedagogiche e didattiche riferite a **difficoltà**, anche transitorie, di apprendimento

Cosa contiene? Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali, l'analisi delle caratteristiche e delle strategie utilizzate dal b. nel processo di apprendimento, eventuali strumenti didattici compensativi e misure dispensative, strategie metodologiche utilizzate, eventuale modifica degli obiettivi disciplinari, criteri di verifica e valutazione

Scopo: strumento di lavoro in itinere per condividere e documentare le strategie d'intervento programmate, necessarie a garantire il successo formativo.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO D'INCLUSIONE

-Tutta la Comunità scolastica è coinvolta nel processo d'inclusione:

- Il **Dirigente Scolastico** che è garante dell'Offerta Formativa che viene progettata ed attuata dall'Istituzione scolastica per ciò che riguarda la globalità dei soggetti. Assume un ruolo di promotore di iniziative e di attività educative anche alla luce della responsabilità dirigenziale in ordine ai risultati del servizio (Linee Guida MIUR 2009).
- I **docenti dell'Istituzione Scolastica** (tutto l'organico dell'autonomia) compresi gli insegnanti di sostegno, assegnati alla classe, che offrono la loro formazione specifica per coordinare la rete di attività previste dal PEI per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.
- I **gruppi di lavoro** interni alla Scuola: GLHI, Gruppo DSA- Disagio e Gruppo Intercultura.

Il **GLO** è un gruppo di lavoro che unisce professionalità e competenze diverse, per raggiungere un obiettivo comune. È composto dal **Dirigente Scolastico**, dai **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dal **team docenti**, dagli **operatori dell'UVM dell'ASL** (il Dirigente può autorizzare la partecipazione, con valore consultivo e non decisionale, anche di uno specialista privato indicato dalla famiglia), da **figure professionali specifiche interne** alla scuola (es. psicologa scolastica, funzione strumentale area Inclusione), **figure professionali specifiche esterne** alla scuola (un rappresentante del GIT territoriale, educatori, assistente alla comunicazione e all'autonomia). Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni contributo fornito dai partecipanti; verifica e monitora, in itinere, l'effettiva applicabilità del PEI e dei progetti inclusivi nel gruppo classe e per l'alunno; a fine anno, il GLO oltre ad una effettiva verifica finale del PEI, propone e quantifica anche la richiesta per le ore di sostegno ed eventuale altra assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo.

- L'**Ufficio Scolastico della Regione Umbria (USR)**
- I **CTS (Centri Territoriali di Supporto)** che promuovono ed attuano iniziative di formazione rivolte agli insegnanti, forniscono indicazioni idonee all'utilizzo degli strumenti informatici nelle attività scolastiche, sostengono concretamente le scuole e diffondere materiali didattici e scambiare esperienze nonché buone prassi tra docenti di ogni ordine e grado di scuola .
- **GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)** *dal 1° settembre 2017*

ha **compiti di consulenza e proposta all' USR** per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma compreso il **supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT)** e alle **reti di scuole** per la **formazione** per il personale della scuola.

- **GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)** *dal 1° gennaio 2019*

istituito per ogni ambito territoriale che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all' USR.

- **Ente Locale e le Cooperative**
- **Servizi socio-sanitari dell' USL Umbria 1**
- **Servizi accreditati per le certificazioni** (Centro Fare – Centro Sabbadini – Istituto Serafico d'Assisi ed altri)
- **Centro di consulenza Tiflodidattica di Assisi**
- **Servizi privati coinvolti nel progetto di inclusione**
- **Associazioni del Territorio (CIDIS, Punto Arlecchino, Ass. Uno in più,…)**

GRUPPO DI LAVORO GLI
Coordina Ins. F.S.
Sofia Policicchio

- Elabora processi metariflessivi per migliorare la qualità della documentazione dei percorsi formativi degli alunni (monografie relative al singolo caso).
- Elabora progetti.
- Elabora percorsi di studio e ricerca per individuare strategie migliorative al fine di implementare l'Inclusività.
- Concorda le richieste per l'acquisto del materiale strutturato e specialistico.

Gruppo DSA – Disagio
Coordina Ins. F.S.
Katia Tomassoni

- Elabora e condivide percorsi di studio e ricerca di strategie inclusive da adottare nell'Istituzione Scolastica.
- Elabora percorsi di formazione e studio-ricerca di metodologie e strategie di gestione delle classi.
- Condivide e veicola le strategie metodologiche e didattiche indicate dalla normativa in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.
- Promuove i "Protocolli di Accoglienza per alunni con DSA e con Disagio" per la presa in carico degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali.
- Coordina lo svolgimento delle prove strutturate per il rilevamento delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e dell'ambito matematico, restituisce gli esiti, li confronta e li analizza a distanza.
- Rileva e monitora tutti gli alunni con D.S.A. e B.E.S. presenti nei plessi attraverso la lettura dei P.D.P. (Scuola Primaria) e delle schede elaborate per la rilevazione di casi di disagio (Scuola dell'Infanzia).
- Concorda le richieste per l'acquisto del materiale strutturato.

Gruppo Intercultura
Coordina Ins. F.S.
Eleonora Chiattelli

La commissione si articola in:

1.PERMANENTE

- Commissione intesa come laboratorio di L2 divisa in sottogruppi di ricerca-studio.
- Condivide e veicola alle scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo, attraverso i rappresentanti dei plessi, le strategie metodologico-didattiche facilitanti l'apprendimento dell'italiano L2.
- Progetta percorsi interculturali e di insegnamento della lingua italiana L2.
- Raccoglie e valuta percorsi di buone pratiche attuati.
- Condivide progettualità e percorsi con il PUNTO ARLECCHINO di Perugia.

2. TEMPORANEA
- Predispone strumenti al fine di accogliere nuovi bambini stranieri.
- Promuove l'inclusione attraverso l'applicazione del protocollo di accoglienza.
- Promuove il "Protocollo di Accoglienza" integrato con riferimenti e procedure comuni, dispositivi organizzativi utili nella prima fase dell'inserimento di alunni non italof

PROGETTI

PROGETTO SCREENING ESITI DSA
PER LA RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ:
- **DELLA LETTOSCRITTURA NELLE CLASSI PRIME E SECONDE ;**
- **DELL'AMBITO MATEMATICO NELLE CLASSI TERZE.**

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E PER LA PREVENZIONE E/O CONTRASTO DEL BULLISMO DEL CYBERBULLISMO

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE USO DELL' ICF PER LA STRUTTURAZIONE DEL PEI DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ

PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE I CARE2 «IMPARARE COMUNICARE AGIRE IN UNA RETE EDUCATIVA»

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA

PROGETTO REGIONALE INTEGRAZIONE SOCIALE LINGUISTICA PER ALUNNI STRANIERI
L. R. 18/1990

SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO "ASCOLTAMI"
INTERVENTI MIRATI IN SEZIONE/CLASSE
A CURA DELLA DOTTT.SSA LO BIANCO

PROGETTI PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO, CON FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA, art. 9 CCNL 2006/2009

PROGETTO INTERCULTURALE
Finanziato dal Comune di Perugia per promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione delle culture di origine.

LABORATORI DI LINGUA ITALIANA L2/LS
Progetto rivolto alle alunne e agli alunni provenienti da famiglie di madrelingua diversa dall'italiano.

Indicazioni metodologiche orientate all'inclusione

Un sistema inclusivo considera **l'alunno protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la **costruzione attiva della conoscenza,** attivando le **personali strategie** di approccio al "sapere", **rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento** e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione.*

Cfr. Linee guida per l'integrazione scolastica, MIUR 2009

***Cercare** e **valorizzare le differenze** negli alunni è dunque una scelta culturale di civiltà che vede impegnati gli insegnanti nel costruire un contesto di apprendimento in cui ciascun alunno possa esprimere e realizzare al massimo il proprio potenziale.*

L'inclusione, nella costruzione del progetto di vita della persona con disabilità, si realizza solo e unicamente attraverso l'**azione congiunta e sinergica di una pluralità di figure professionali** che operano secondo le proprie competenze, in modo diretto e/o indiretto partecipando alla progettazione e con la condivisione continua delle osservazioni e delle attività che si svolgono durante il percorso.

L'insegnante di sostegno infatti:

- ✓ assume la **contitolarità** e la **corresponsabilità** delle sezioni e delle classi in cui opera;
- ✓ organizza **in collaborazione con il team**, le attività per l'alunno;

La **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Art 13 comm. 6.** recita:

«Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti».

Le indicazioni normative definiscono che l'insegnante di sostegno è "**contitolare**" della sezione o classe in base agli ordini di scuola e pertanto partecipa come gli altri docenti al progetto educativo e formativo. Non è l'insegnante dell'alunno con disabilità, non è colei/colui che si deve in modo esclusivo occupare dell'alunno. Ciò significa che **tutti i docenti, di sostegno e curricolari, devono essere «capaci di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno». Perciò la responsabilità dell'integrazione/inclusione è sia dei docenti di sostegno, che dei docenti curricolari, che della comunità scolastica**.

Si evidenzia dunque l'importanza della sinergia del lavoro di team per una piena e significativa inclusione del bambino con disabilità: **docente di sostegno e docenti curricolari lavorano in squadra** condividendo le attività e le proposte educative **in modo armonico**, stabilite **di comune accordo** e **coerenti con il progetto educativo redatto dal team**.

È fondamentale e imprescindibile che il lavoro svolto dal docente di sostegno sia in piena **interazione con il lavoro del team** e che vi sia una **continua condivisione dell'operatività quotidiana**. Per poter personalizzare/individualizzare le attività esso dovrà diventare mediatore del piano educativo condiviso per l'alunno con disabilità, dunque dovrà conoscere prima di entrare in aula le attività che si svolgeranno e preparare il materiale necessario con le dovute mediazioni/semplificazioni, coerenti con il suo progetto educativo. Tutti i docenti, attraverso le attività di programmazione, sono tenuti a trovare insieme le strade migliori per **correlare il percorso della classe con il percorso del bambino** e raggiungere quindi gli obiettivi prefissati nel PEI.

Dunque, il successo formativo del percorso dell'alunno con disabilità può essere realizzato solamente attraverso una **piena coesione degli aspetti metodologici e contenutistici**, quindi una perfetta **coerenza tra le azioni pedagogiche, metodologiche e didattiche dei diversi insegnanti** che accompagnano l'alunno. Solo attraverso questa modalità di **"lavoro sincrono" del team** potrà essere raggiunta la piena inclusione e la realizzazione del progetto educativo.

Didattica personalizzata e individualizzata

come strumento di garanzia del diritto allo studio

I concetti di **personalizzazione e individualizzazione** sono da tempo ormai considerati aspetti che rientrano a pieno titolo in una didattica capace di tener conto delle caratteristiche individuali uniche e specifiche di ogni alunno.

Individualizzare significa progettare **percorsi didattici diversi** che portano però al **raggiungimento di comuni obiettivi e di un comune livello di istruzione**, almeno per quanto riguarda le competenze di base ritenute irrinunciabili (cfr.*Baldacci* 2005). Alla base di questo dispositivo didattico vi è un'idea di equità che chiede alla scuola qualcosa di più rispettoso della sola parità di offerta formativa per tutti, ovvero di render conto anche degli esiti, puntando al raggiungimento di alcune competenze di base comune, al di là delle condizioni personali di partenza.

Cfr. Heidrun Demo, Didattica delle differenze, Erickson, Trento 2015

Personalizzare significa **orientarsi al riconoscimento delle differenze** degli alunni e **valorizzarle** anche nell'ottica di traguardi formativi differenziati. Si tratta quindi di permettere a ognuno, una volta che le predisposizioni e le preferenze siano state riconosciute, di **sviluppare i propri punti di forza, le proprie eccellenze**. La scuola si impegna a progettare i percorsi formativi più adatti a permettere a ogni studente di sviluppare le proprie peculiari potenzialità intellettive, differenti per ognuno, anche attraverso forme di differenziazione degli itinerari d'apprendimento"

I docenti si impegnano ad investire sempre maggiori energie per offrire percorsi di studio di elevata qualità e per dare adeguati riconoscimenti agli studenti che raggiungono **i migliori risultati nelle diverse discipline** garantendo così a tutti i bambini la possibilità di raggiungere una propria forma di **eccellenza cognitiva.**

Gli insegnanti avranno cura di:

- Educare al **riconoscimento delle emozioni** per sviluppare una **positiva immagine di sé**, un buon **livello di autostima e autoefficacia** che influenzano conseguentemente la motivazione ad apprendere e il senso di appartenenza al gruppo di pari;
- **Incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe**, perché l'apprendimento deve essere un processo sociale di conoscenza (ricorso al lavoro di gruppo e/o a coppie, all'apprendimento cooperativo, al peer tutoring) ;
- **Adattare e variare i propri stili di comunicazione e le proposte didattiche** tenendo conto degli **stili cognitivi e d' apprendimento** presenti in classe e le **diverse forme di intelligenza;**
- **Potenziare le abilità cognitive** anche attraverso la **costruzione e l'uso delle mappe concettuali e mentali o altre forme di schematizzazione** e organizzazione della conoscenza;
- **Stimolare i processi cognitivi e le funzioni mentali** quali l'attenzione, la memorizzazione, la pianificazione e il problem solving necessari all'elaborazione di un metodo di studio e alla costruzione di un apprendimento significativo;
- Favorire l'utilizzo di **mediatori didattici**, di **attrezzature e ausili informatici**, di **software e sussidi specifici e** più in generale delle **tecnologie** in particolare quando questi rappresentino **strumenti compensativi**.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

I docenti metteranno in atto sempre una valutazione formativa finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e allo sviluppo dei processi metacognitivi nell'alunno; si offrirà un feedback continuo, formativo e motivante.

Le **prove di verifica** in itinere, relative a ciascun campo d'esperienza/ disciplina, saranno svolte secondo modalità concordate dagli insegnanti, operando gli **opportuni adattamenti** nelle consegne e/o nei materiali ed attivando **gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative, nonché i facilitatori,** più idonei, indicati e condivisi nel PEI o nel PDP, es: interrogazioni programmate, verifiche scritte a difficoltà graduata, scelta d'utilizzo dello strumento compensativo più efficace al caso, dispensa da quelle prestazioni particolarmente difficoltose che non migliorano la qualità dell'apprendimento.

Sulla prova verrà chiaramente indicato se il bambino ha svolto la consegna con il supporto dell'insegnante.

La valutazione del percorso sarà operata anche attraverso l'analisi di **osservazioni sistematiche ed occasionali** che daranno conto **dell'evoluzione del percorso formativo** dell'alunno e dei fattori contestuali ad esso connessi.

La valutazione si riferirà ai traguardi previsti dal gruppo classe/sezione o a quelli personalizzati, debitamente indicati dal PEI o dal PDP.

Parallelamente verranno avviate azioni per sviluppare nei singoli alunni **processi di autovalutazione e di autocontrollo** delle proprie **strategie di apprendimento.**

La verifica e valutazione periodica degli obiettivi del P.E.I. verrà condivisa all'interno del GLO e "*dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance*". Tratto dalle Linee Guida per l' Integrazione MIUR 2009

Certificazione delle competenze degli alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del paino educativo individualizzato.

Partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali alle prove INVALSI

Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento è possibile disporre strumenti compensativi coerenti con il PDP e/o prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento. Gli studenti con DSA esonerati dalla lingua inglese non sostengono la prova nazionale INVALSI.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
DA PERSEGUIRE NEL SENSO DELLA TRASVERSALITÀ DELLE PRASSI DI INCLUSIONE

La scuola intende:

- analizzare i risultati delle prove strutturate per il **rilevamento delle difficoltà di apprendimento della lettoscrittura** allo scopo di effettuare un'approfondita lettura degli esiti e da questa avviare una riflessione con i docenti su un percorso metodologico-didattico che sostenga e faciliti il percorso di apprendimento della letto-scrittura;

- coniugare l'ottica dell'Inclusione con la **costruzione di un percorso metodologico-didattico** che miri **all'acquisizione di competenze;**

- **monitorare gli alunni stranieri** presenti nell'Istituzione Scolastica nell'iter di inserimento nelle sezioni/classi e l'evoluzione nell'acquisizione della lingua italiana come L2;

- riesaminare la documentazione e modulistica relativa al percorso degli alunni con disabilità;

- **approfondire le capacità osservative** degli insegnanti in relazione alla **lettura del funzionamento del soggetto disabile** come risultante delle influenze reciproche tra i diversi fattori; saper mettere in relazione il funzionamento del soggetto con le variabili contestuali per riflettere sugli ostacoli e i facilitatori posti dal contesto facendone non una lettura lineare ma sistemica.

CRITERI DI UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le **ore di compresenza**, previste da orario, in ciascuna classe e sezione vengono ottimizzate **dai docenti** anche per attività di individualizzazione e personalizzazione, finalizzate a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

I **docenti dell'organico del potenziamento**, assunti ai sensi della legge n.107/2015, sono utilizzati anche per svolgere attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, attività di recupero, potenziamento, previste nel Piano dell'offerta Formativa in vigore per il corrente anno scolastico;

L'insegnante di sostegno è assegnata per le attività di sostegno a tutta la sezione/ classe e conseguentemente, oltre ad intervenire sulla base della propria preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli insegnanti curricolari e con il team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Inoltre nella stesura del proprio orario di servizio dovrà ottimizzare la sua presenza in classe, e in accordo con il team, prevedere una equilibrata ed equa distribuzione tra i diversi ambiti disciplinari nonché elaborare un orario legato alla reale frequenza scolastica dei bambini che tenga conto dell'eventuale ingresso posticipato o uscita anticipata degli stessi per terapie o interventi riabilitativi;

IMPEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE

- Eventuale attivazione, in base alle esigenze emergenti, di corsi di formazione laboratoriale con esperti esterni per l'approfondimento delle strategie inclusive e trasversali al percorso per competenze.

- **Corso di formazione sull'uso dell'ICF** (International Classification of Functioning, Disability and Health redatto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità)

Negli ultimi anni è stato promosso, con un gruppo di docenti sia di Scuola Infanzia che Primaria, un percorso di conoscenza e sperimentazione in ambito educativo, per la ridefinizione della documentazione e la costruzione del PEI dei bambini disabili. Il percorso aiuterà le insegnanti nell'osservazione del bambino, nel leggere il suo funzionamento come risultante delle influenze reciproche tra sette fattori (le condizioni fisiche, le strutture corporee, le funzioni corporee, le attività personali, la partecipazione sociale, i contesti ambientali e personali) e a saper mettere in relazione il funzionamento del soggetto con le variabili contestuali e riflettere sugli ostacoli e i facilitatori posti dal contesto facendone non una lettura lineare ma sistemica.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

✓Legge 104/1992

✓DPR 24 febbraio 1994 - Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap- integrato e modificato dal DPCM n. 185/06

✓2001 –Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF approvazione da parte dell'OMS

✓Legge 53/2003 (Riforma Moratti)

✓Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR – 4 agosto 2009

✓Legge 170/ 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

✓DM del 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

✓Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

✓C.M. n.8 del 6.03.2013 "Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative";

✓Nota prot. 1551 del 27.06.2013 "Piano Annuale per l'Inclusività";

✓Nota prot. 2563 del 27.11.2013 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali A.S. 2013/14 Chiarimenti".

✓Decreto Legislativo attuativo della Lex 107 n. 66 del 13 aprile 2017- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

✓Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96,disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

✓Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

✓Decreto Legislativo 153/2023 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182, con modelli di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1.

L’Ufficio Scolastico regionale dell’Umbria ha finanziato il progetto con l’obiettivo di promuovere nelle istituzioni scolastiche, dalle scuole dell’infanzia agli istituti superiori, sistematiche azioni e attività di formazione nella prospettiva dell’accoglienza, del riconoscimento e della valorizzazione delle capacità e competenze di ciascuno; promuovendo una effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana.

Nuovi scenari

dopo la pubblicazione del Decreto Legislativo attuativo della Lex 107 n. 66 del 13 aprile 2017- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il D.Lgs 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo sopra citato

Si focalizza l'attenzione sull'inclusione scolastica da realizzarsi in un **SISTEMA INTEGRATO** che operi all'interno di un **progetto complessivo di sostegno e assistenza**, realizzato da scuola, famiglia e dai diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti e con diverse competenze e responsabilità.

Progetto di vita

PROFILO DI FUNZIONAMENTO
a cura dei Servizi
con la collaborazione della famiglia e Scuola

PROGETTO INDIVIDUALE
a cura dell'Ente Locale
in collaborazione con la famiglia e la Scuola

PEI
a cura della Scuola
con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali specifiche che interagiscono con il b. e con il supporto dei Servizi

Il **PEI** è inserito quale **parte integrante del progetto individuale,** potenziandone sostanzialmente il ruolo; rappresenta l'occasione fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" degli alunni e degli studenti con disabilità

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È **redatto dall' Unità di valutazione multidisciplinare** con la collaborazione della famiglia, con un rappresentate dell' Amm. Scolastica preferibilmente un docente
Da gennaio 2019

È redatto In ICF (OMS)

DEFINISCE le competenze professionali, le misure di sostegno, le risorse strutturali

Aggiornato al passaggio da un ordine di scuola all' altro o in base a nuove sopravvenute condizioni di funzionamento

documento propedeutico a

PROGETTO INDIVIDUALE

È **redatto dall' Ente Locale**, d' intesa con le Aziende USL e con la collaborazione della famiglia

Le prestazioni e i Servizi sono definite in collaborazione con le Istituzioni scolastiche

PEI

E' redatto ad inizio dell' anno scolastico e soggetto a verifiche periodiche

È elaborato e approvato dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e le figure professionali specifiche che interagiscono con il b. e con il supporto dell' unità di valutazione multidisciplinare

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell' interazione, dell' orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi

ITER PER IL PROCEDIMENTO E RICONOSCIMENTO DELLA DISABILITÀ

L'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 e il D.Lgs 96/2019 modificano sia l'art. 4 che l'art. 12 della Legge 104/92 in materia di accertamento della disabilità in età evolutiva.

A **partire dal 1° gennaio 2019**, sono stati introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

I genitori dell'alunno con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità, probabilmente sempre tramite il medico di famiglia e la procedura informatica dell'INPS, fanno richiesta per la visita di accertamento della disabilità all'INPS.

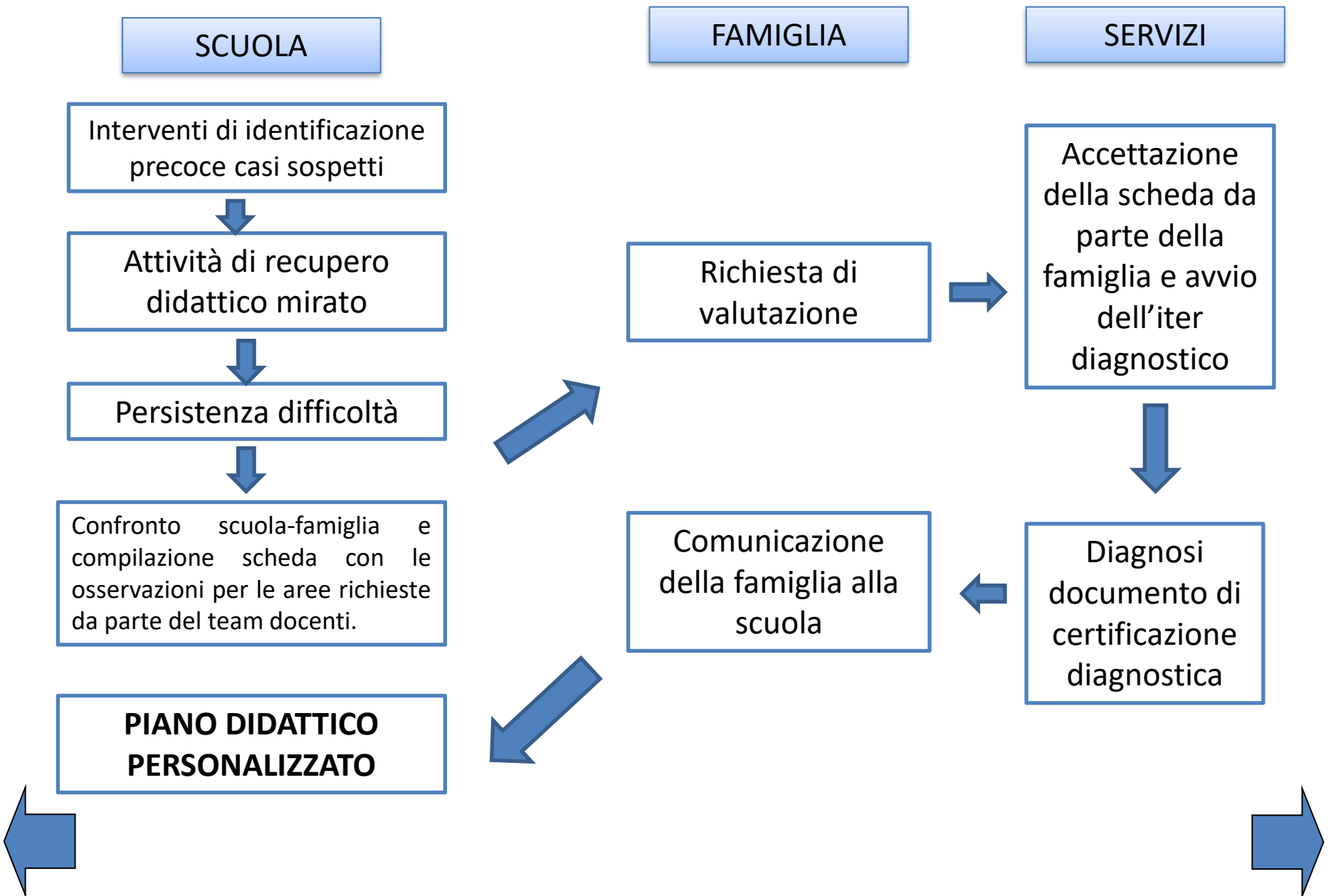
Entro 30 giorni l'INPS comunica la data della visita.
Quando l'accertamento della disabilità riguarda persone in età evolutiva (cioè minori), le commissioni medico-legali sono così costituite:

- un medico legale che la presiede;
- due medici specialisti scelti tra pediatra, neuropsichiatra infantile o specialista della condizione di salute del richiedente (novità di questo decreto);
- un assistente specialistico o un operatore sociale individuati dall'Ente locale;
- un medico dell'INPS

La famiglia trasmette la certificazione di disabilità, redatta sulla base dell'ICD:
all'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL di residenza, per la redazione del Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
al Comune di residenza per la predisposizione del Progetto Individuale;
alla Scuola, per la redazione del PEI.

La scuola redige il **PEI** nel quale esplicita le modalità didattiche e di valutazione e definisce gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo.
Nel PEI vengono indicate le modalità di coordinamento degli interventi.
È elaborato e approvato dal GLO, con la partecipazione dei genitori e le figure professionali specifiche che interagiscono con il bambino.

PERCORSO PER L'ACCERTAMENTO DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



INTERCULTURA

La via italiana all'intercultura unisce alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze la ricerca della coesione sociale, in una nuova visione di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni.
(La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Ottobre 2007)

AZIONI PER L'INTEGRAZIONE

Pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola.

Gli alunni e le alunne di madrelingua diversa dall'italiano vengono inseriti nelle classi tenendo conto del DPR n.394/1999 e della C.M. n.24/2006. Al momento dell'accoglienza è previsto un accertamento delle competenze linguistiche.

Valorizzazione delle L1.

Nell'ambito di Progetti Interculturali in rete vengono organizzati momenti di lettura e laboratori per la condivisione e la valorizzazione delle lingue e culture di origine, in collaborazione con le famiglie.

Apprendimento dell'italiano L2/LS

- attraverso l'istituzione di Laboratori L2
- In collaborazione con facilitatori esterni (Associazioni, Enti locali, Università) e interni (Funzione Strumentale e docenti formati in didattica L2)

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

La prospettiva a lungo termine da sostenere è quella dell'azione del prevenire e del potenziare non del recuperare.

PROGETTO POTENZIAMENTO
cliccare sul titolo per leggere il progetto

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE DI POTENZIAMENTO NELLA DIREZIONE DIDATTICA

In linea con il profilo dell'Insegnante specializzato per attività di sostegno, l'insegnante potenziato diviene contitolare della classe o delle classi dove attiva il suo intervento.
Anche l'insegnante di potenziamento va considerato **risorsa per l'intera classe.**

COORDINAMENTO

- Incontro iniziale di confronto con i team per la scelta delle linee progettuali e degli ambiti di intervento
- Monitoraggio intermedio
- Incontro finale con i team per la valutazione conclusiva dell'intervento

Il coordinamento è fondamentale per garantire modalità di lavoro condivise e per offrire ai docenti del potenziamento un riferimento metodologico-didattico in grado di guidare e supportare il gruppo. Ciò deriva anche dalla condivisione delle singole esperienze e dal confronto con tutte le figure di sistema, in particolare il Dirigente Scolastico e la FS al Disagio.

LINEE DI INTERVENTO

- Valorizzazione ed utilizzo delle procedure in uso nella Direzione per individuazione di situazioni-disagio
- Valorizzazione di tutte le esperienze
- Utilizzo del materiale prodotto dai Gruppi dell'Area 3
- Progettazione degli interventi secondo le indicazioni, i materiali e le modalità desunte dai corsi di formazione organizzati dalla Direzione Didattica, in particolare nell'ultimo triennio

L'azione verrà attivata in **stretta collaborazione** con le seguenti **figure Istituzionali** :

- **Dirigente Scolastico**
- **Insegnanti dei team delle classi coinvolte**
- F.S. coordinamento **AREA 3a**
- F.S coordinamento **AREA 3 b**
- F.S. coordinamento **AREA 3 c**
- GLI (gruppo di Lavoro e di studio di Istituto)
- Gruppo DSA-Disagio
- Gruppo Intercultura
- Insegnanti responsabili dei due plessi di scuola Primaria della Direzione Didattica

METODOLOGIA

"...la scuola deve diventare il luogo dove costruire la propria rappresentazione mentale, utilizzando i mattoni cognitivi offerti dagli altri: studiosi, insegnanti, compagni, amici...". Mario Polito

La scuola si riconosce nei principi del **costruttivismo sociale** in quanto considera l'apprendimento come un processo di costruzione di significati negoziati assieme agli altri.

In una visione sistemica **il gruppo classe** viene considerato nella sua interezza ed inteso non come semplice somma di individui, bensì **come rete di relazioni e connessioni reciproche**.

L'insegnante vede i propri studenti come facenti parte di una **comunità**, in cui possono aiutarsi ad imparare insieme mettendo a frutto le risorse di ciascuno.

Crescere in una comunità di apprendimento

La comunità scolastica si configura come:

- **Comunità di pratiche**: gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune. Il lavorare insieme promuove diverse forme di collaborazione, consente di mettere in comune conoscenze.
- **Comunità di dialogo**: gli studenti discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo". Scoprono altri punti di vista rispetto al proprio. Si impara grazie al dover rendere ragione delle proprie convinzioni e in tal modo si scopre che esistono anche altre ragioni, altri punti di vista…
- **Comunità di diversità**: in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Ognuno può scoprire che tutti siamo differenti, e possiamo dare e ricevere aiuto.
- **Comunità di persone**: è all'interno della comunità che la persona è pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, abilitata a diventare responsabile e autonoma.. E' dentro la scuola intesa come comunità che i discorsi sulla persona, sulla personalizzazione, sull'inclusione, trovano il loro pieno significato.

Il ruolo dell'insegnante

Gli insegnanti che si ispirano al costruttivismo sociale riescono a strutturare le attività in classe in modo da agire **come "guida al fianco"** ed a rendere l'apprendimento un'impresa collaborativa in cui gli studenti si aiutano reciprocamente.

L'insegnante predispone un ampio ventaglio di attività che possano soddisfare le esigenze ed i **bisogni dei diversi livelli compresenti in classe**, si premura che ad ogni singolo venga offerto il **giusto grado di sfida cognitiva.**

L'insegnante si fa carico delle varie **potenzialità, dei diversi stili cognitivi e di apprendimento** ed agisce affinché questi non solo riescano ad emergere, ma anche possano costituire motivo di arricchimento per tutti.

Scuola Infanzia

Quale metodologia adottata
nella scuola infanzia?

Il bambino nella scuola dell'infanzia è soggetto attivo del progetto educativo , ispirato ad un'azione dinamica che lo valorizza tenendo conto della sua centralità, dei suoi tempi di apprendimento, della sua unicità, nel rispetto della molteplicità di rapporti di interazione con la realtà esterna.

Le finalità educative esplicitate dalle Nuove Indicazioni mirano ad una formazione integrale della personalità e trovano la corretta valorizzazione nelle proposte didattiche e nella realizzazione del curricolo.

In questa fascia di età i bambini apprendono attraverso l'esperienza e la relazione tra compagni e adulti. Dalle I.N. "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio , in una dimensione ludica...

ELEMENTI FONDAMENTALI

Scuola Infanzia

L'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali come ambiente di apprendimento
L'organizzazione degli spazi e la predisposizione dei materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che il bambino compie alla scuola dell'infanzia. Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino le sue relazioni, le scoperte, le conoscenze.

La valorizzazione della vita di relazione
La dimensione affettiva risulta essenziale nel processo di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, la cooperazione sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco nelle sue varie forme
Il gioco è da considerare la forma privilegiata di apprendimento e relazionale, nelle dimensioni: simbolico, strutturato, cognitivo, libero, è strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce regole sociali e morali, regola le emozioni e attraverso l'incontro con l'altro manifesta bisogni, desideri, sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile
La predisposizione in maniera logica e coerente di una progettazione educativa permette al bambino di elaborare il suo progetto di crescita, essa deve partire dai bisogni del bambino, rispettare la soggettività attraverso la predisposizione di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento dei traguardi.

La ricerca-azione e l'esplorazione
Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica della ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

ELEMENTI FONDAMENTALI

Scuola Infanzia

Il dialogo
Utile per il confronto, lo scambio, l'arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare il "pensare con la propria testa" sviluppando il pensiero critico

L'utilizzo del problem solving
Problematizzare la realtà per giungere a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali
Consentono percorsi esplorativi dove vengono messi in campo dinamiche comunicative, negoziazioni caratterizzate da disponibilità, condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite e le esperienze al di fuori della scuola
Permettono che "il fuori della scuola" diventi palestra di vita, permettono che si conoscano regole e caratteristiche dei vari ambienti

La mediazione didattica
Sviluppa le capacità meta cognitive cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che i bambini dovranno realizzare nell'arco della vita attraverso un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere"

ELEMENTI FONDAMENTALI

Scuola Infanzia

Le risorse umane e la compresenza degli insegnanti
Le competenze di ciascun insegnante, il confronto, la condivisione, consentono il rafforzamento dell'impegno educativo

I rapporti con il territorio
Fanno si che ogni risorsa che il territorio circostante offre venga sfruttata al fine dell'ampliamento dell'esplorazione e delle conoscenze.

L'osservazione continua
L'attività di osservazione viene effettuata in ogni momento della giornata e permette ai docenti di rilevare la qualità dell'interazione tra i bambini e le proposte formative. L'attività osservativa consente di verificare i livelli delle abilità e delle conoscenze, per sostenere e sviluppare l'apprendimento dei bambini. Le osservazioni vengono riportate su apposite griglie, periodicamente aggiornate.
A seguito di questi momenti di osservazione le insegnanti progettano interventi attenti ai bisogni specifici di ciascun bambino.

La documentazione
Permette di conservare la memoria di esperienze vissute, di riflettere sull'operato, sulle conquiste avvenute. Consente all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo. Rappresenta la traccia del percorso intrapreso durante l'anno da consegnare alle famiglie

Per la scuola dell'infanzia acquisire COMPETENZA significa

"…giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione… "

Nella scuola dell'infanzia i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA vengono esplicitati attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÉ E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la realizzazione del sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (dal Curricolo verticale")

Il documento di riferimento per monitorare lo sviluppo delle competenze è il" Curricolo verticale per competenze" nel quale vengono indicati:

✓CRITERI, INDICATORI DELLE COMPETENZE cui si tende giungere al termine del ciclo di frequenza di scuola dell'infanzia,
✓ RUBRICHE DI OSSERVAZIONE connesse a criteri e indicatori di ciascuna competenza
per giungere ad una DESCRIZIONE DEL PROFILO DI COMPETENZA al termine del ciclo di scuola dell'infanzia secondo quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

L'ambiente di apprendimento nella Scuola Primaria

- ***Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni***, per ancorarvi nuovi contenuti. In questo modo l'allievo riuscirà a dare senso e significato a quello che va imparando.

- ***Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità***, nel rispetto delle differenze nei modi di apprendere e dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché delle specifiche inclinazioni personali

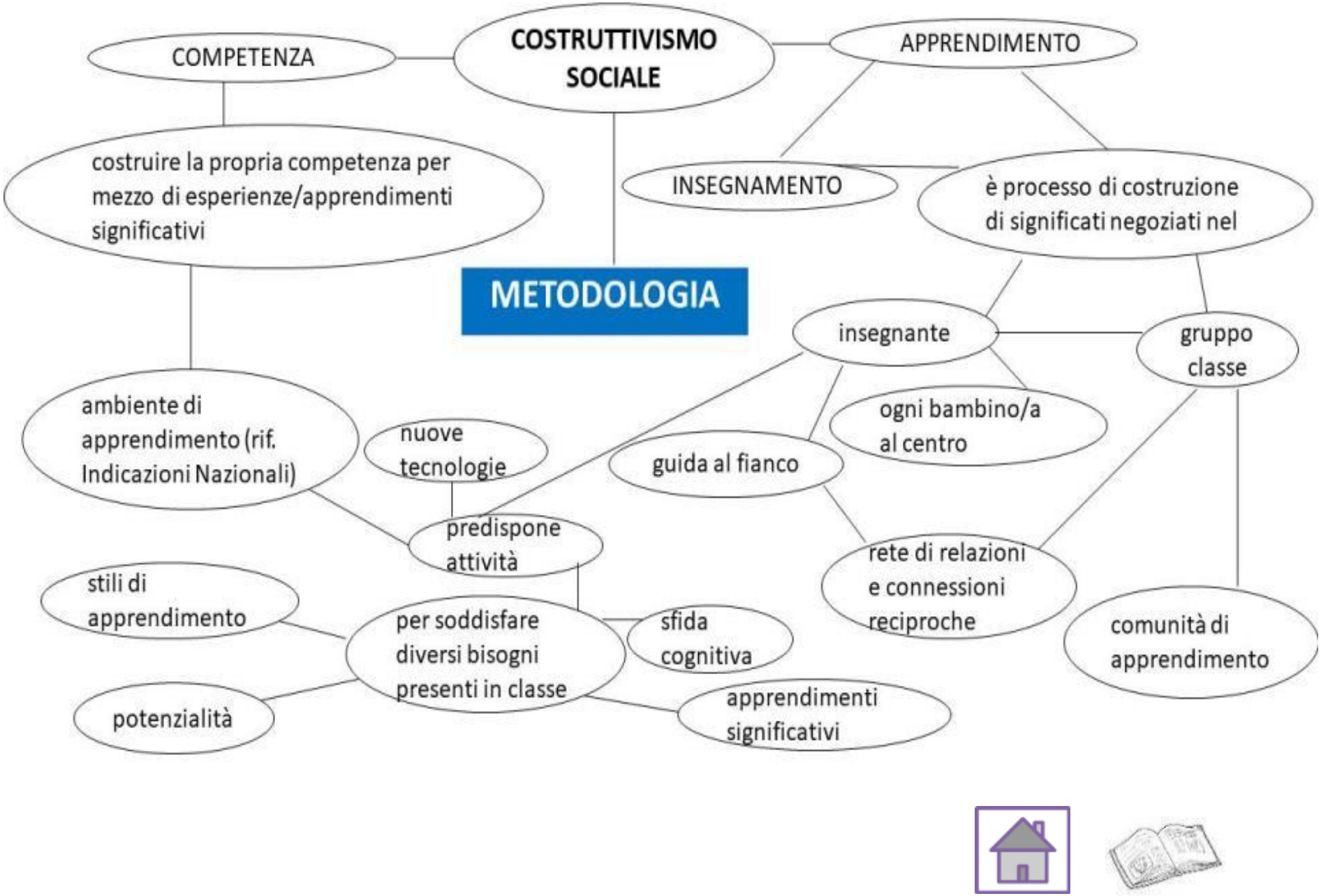
- ***Favorire l'esplorazione e la scoperta***, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. La problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate …

- ***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo***. Attivando forme di interazione e collaborazione come il peer tutoring, il cooperative learning…

- ***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere***, al fine di promuovere l'"imparare ad apprendere".prendendo atto degli errori commessi, conoscendo i propri punti di forza, rendendo l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- ***Realizzare percorsi in forma di laboratorio***, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità e valorizza pure il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo, MIUR


COSTRUTTIVISMO SOCIALE
COMPETENZA
APPRENDIMENTO
costruire la propria competenza per mezzo di esperienze/apprendimenti significativi
INSEGNAMENTO
è processo di costruzione di significati negoziati nel
METODOLOGIA
insegnante
gruppo classe
ambiente di apprendimento (rif. Indicazioni Nazionali)
nuove tecnologie
ogni bambino/a al centro
guida al fianco
predispone attività
rete di relazioni e connessioni reciproche
stili di apprendimento
per soddisfare diversi bisogni presenti in classe
sfida cognitiva
comunità di apprendimento
potenzialità
apprendimenti significativi

NUOVE TECNOLOGIE

La scuola oggi si misura con l'uso delle **nuove tecnologie** al fine di creare e promuovere una **didattica più vicina ai bisogni e agli stili di apprendimento** dei bambini e dei ragazzi di oggi, definiti "nativi digitali".
Dall'anno scolastico 2020/21, la Direzione Didattica di avvale dell'uso della piattaforma Gsuite.
Gli insegnanti tenendo conto della facilità con cui i ragazzi padroneggiano le tecnologie, con le quali si muovono in modo quasi spontaneo e di quanto queste possano contribuire alla **promozione di apprendimenti significativi**, si impegnano ad utilizzare le **tecnologie** valorizzando un apprendimento costruttivo e contestualizzato, centrato sulla metacognizione e metariflessione intimamente collegato alla comprensione dei processi cognitivi. Ciò implica intenzionalità e un automonitoraggio costante.

Tale condizione riuscirà a sollecitare negli alunni entusiasmo e curiosità ad apprendere, promuoverà una maggiore integrazione scolastica degli alunni disabili e/o con Bisogni Educativi Speciali perché si coniugherà con una didattica inclusiva tesa a promuovere il **successo scolastico di tutti gli alunni**.

Le tecnologie consentiranno di favorire, potenziare e sostenere tutti i processi di inclusione, mantenendo fermo un impegno preciso nei confronti dell'alunno come persona (con o senza disabilità), guardando all'interno, cogliendolo nella sua dimensione di unicità e di integralità, e sempre considerandolo come membro della comunità alla quale appartiene e nella quale vive.

Cfr. "Il computer di sostegno" di Fogarolo Flavio, Ed. Erickson, Trento, 2007

STRUMENTO INFORMATICO

DISABILITÀ DISTURBO DISAGIO

SCUOLA

ALUNNO

-GLI STRUMENTI, hardware e software, saranno scelti con cura in base alle esigenze specifiche, ma andranno anche personalizzati, adattati e utilizzati con flessibilità;

- L'ALUNNO, sarà al centro di ogni scelta con tutto il suo bagaglio di esigenze, ma anche di risorse e potenzialità. Si considererà che i suoi bisogni non derivano solo dalla disabilità o dalla difficoltà specifica, ma prima di tutto dal suo essere persona, socialmente ed emotivamente protagonista della propria vita

- La SCUOLA, sarà organizzata come ambiente di apprendimento integrato e strutturato.

Gli insegnanti, nell'intento di utilizzare le tecnologie, comprese le Digital Board e le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), secondo un **approccio inclusivo**, si impegnano ad incentivare attività dialogiche, partecipate che riconoscano la sezione/classe come una comunità di pratica e sappiano sviluppare competenze comunicative, di cooperazione e di appartenenza al gruppo attraverso un ***ambiente di apprendimento*** che abbia le seguenti caratteristiche:

- ***attivo***
- ***riflessivo***
- ***culturale***
- ***cooperativo***

La scuola, anche attraverso le Digital Board, si impegna a ***ricercare e sperimentare prassi*** che riconoscano i ***diversi stili d'apprendimento*** degli alunni e valorizzino le modalità diverse con cui i vari soggetti si approcciano alle discipline e all'apprendimento in generale.

Questo modo di operare dà cittadinanza a modi alternativi di pensiero, azione, ecc… e in questo la Digital Board può offrire il proprio contributo, proprio perché rendendo visibili e pubblici i vari modi di affrontare un'attività di apprendimento, incentiva il passaggio da una modalità a un'altra e **l'uso plurale dei diversi stili cognitivi**.

Alcuni modelli didattici

Didattica per progetti

Si tratta di un approccio didattico i cui precursori sono Dewey, Kilpatrick, Freneit. Il modello è al centro dell'interesse grazie ai contributi del sociocostruttivismo . La didattica per progetti è caratterizzata, in generale, dal coinvolgimento degli allievi in un progetto volto ad una realizzazione finale. In genere, si tratta di realizzazioni che hanno una valenza anche extra-scolastica, pur rispondendo alle esigenze del curricolo scolastico, nel senso che prevedono una forma di socializzazione.

Didattica per problemi

Si tratta del metodo che mutua le fasi della ricerca scientifica. La didattica per problemi prevede di proporre agli allievi un compito che essi non sono in grado di risolvere immediatamente con l'applicazione diretta dei loro apprendimenti, ma che essi potenzialmente possono risolvere . Il carattere complessivo del compito facilita la costruzione di competenza, perché l'allievo è posto nella condizione non solo di esplorare un concetto ma anche di richiamare molteplici apprendimenti articolati tra loro.

L'apprendistato cognitivo

Viene indicato come metodo particolarmente efficace per l'apprendimento per competenza in quanto consente sintesi tra teoria e pratica, pensiero e azione, esperienza e riflessione su di essa e riconosce un ruolo particolarmente importante al confronto con il modello di "competenza esperta", offerta da altri.

L'apprendistato cognitivo stimola la riflessione sul proprio percorso di apprendimento e il controllo metacognitivo.

Tratto dal corso di autoaggiornamento "Insegnare per competenze"- A.S. 2009-10

Il **concetto di competenza** che si va facendo strada in ambito educativo risente sempre più dell'ottica costruttivista, che sottolinea in maniera marcata il ruolo del soggetto che costruisce la propria conoscenza e che sviluppa le proprie risorse personali a partire dall'esperienza che conduce.

Porre al centro del **processo di insegnamento/apprendimento** la competenza significa sostenere ciascun allievo sulla via del raggiungimento del successo formativo, inteso non riduttivamente come **diritto allo studio, ma come diritto all'apprendimento**, che si traduce in utilizzo e padroneggiamento di conoscenze in forma teorica e pratica in un particolare contesto, al punto da generare altre conoscenze e **competenze**.

Cfr. Daniela Maccario

Da anni l'ISTITUZIONE SCOLASTICA ha avviato una sperimentazione

"PROGETTAZIONE PER COMPETENZE"

volta a raccogliere la sfida pedagogica della ***riforma del pensiero***

che mira a:

- fornire agli alunni una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare i problemi multidimensionali;
- preparare le menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi;
- preparare le menti ad affrontare le incertezze, non solo avvicinandole ad un apprendimento di solo conoscenze ma anche favorendo lo sviluppo di un'intelligenza strategica.

Ciò significa per la scuola
di non adoperarsi per "una testa ben piena" dove il sapere è accumulato, ammucchiato, e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso, ma per una "testa ben fatta" in grado di sviluppare un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi e appropriarsi di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso.
Cfr. E.Morin

I docenti condividono una progettazione strutturata

per **Unità d'Apprendimento**

volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate ***competenze***

Progettare per Unità d' Apprendimento significa principalmente precisare, scoprire e costruire con gli allievi, gli elementi essenziali, le relazioni e le funzioni proprie dell' oggetto di studio.
Questo tipo di organizzazione didattica, secondo un **modello reticolare della conoscenza,** permette collegamenti fra gli argomenti ed i contenuti delle diverse discipline/campi d' esperienza favorendo, ancor più, la collaborazione tra i docenti e la condivisione del progetto didattico d' istituto.

L'Unità d'Apprendimento assicurando **l'unitarietà** didattica, offre esperienze e situazioni operative significative che, valorizzando anche i diversi **stili e ritmi di apprendimento** degli alunni, favorisce l' acquisizione di quei **saperi critici** e di conseguenza quelle competenze così come stabilito nelle Indicazioni Nazionali in un contesto educativo incentrato nel rispetto di una concezione integrata della persona.

I <u>docenti</u> si sono impegnati in questa **nuova sfida progettuale** e dinamica per costruire percorsi didattici ragionati e organici e per sviluppare opportune situazioni d'apprendimento, in relazione all'età degli allievi, alle loro caratteristiche e al contesto in cui si opera.
Ciascun insegnante, caratterizzato da un **profilo di *professionista riflessivo*** (Schòn, 1993) si è adoperato nella **comunità professionale** per promuovere questa **ricerca culturale** in un progetto condiviso, le cui tappe iniziali sono state:
-la costruzione di un curricolo disciplinare;
-la costruzione di un curricolo verticale;

Il lavoro è poi proseguito, sostenuto ed accompagnato dal **Nucleo di Valutazione** che ha fornito **indicazioni operative** ed un **format progettuale** di riferimento che tenesse conto sia dei percorsi formativi seguiti dalla Direzione Didattica, sia dell'esperienza condotta in campo dai docenti tutti, che delle indicazioni Ministeriali. A partire dall'a.s. 2015-16 è stato elaborato dal Nucleo di Valutazione anche un **documento di supporto alla progettazione** che consentisse di cogliere appieno i passaggi per una progettazione, che mirando alle competenze chiave le sapesse "orchestrare" con i Traguardi di sviluppo, le conoscenze e abilità.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. IMPARARE AD IMPARARE
2. ELABORARE PROGETTI
3. RISOLVERE PROBLEMI
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
6. COMUNICARE
7. COLLABORARE E PARTECIPARE
8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

«Un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e risorse informative,
nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e risolvere problemi».

(Wilson 1996)

La Direzione Didattica di Corciano sta realizzando, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, un importante processo di crescita che la vede impegnata su più fronti, strettamente collegati tra di loro e in continuità con la sua tradizione pedagogica e culturale.

L'investimento in termini di professionalità docente sta portando, in questi ultimi anni, ad attuare la sperimentazione della **PROGETTAZIONE per COMPETENZE**, per rispondere non soltanto alle direttive ministeriali, ma anche e soprattutto ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine di oggi, i cosiddetti «nativi digitali», aperti verso una realtà che richiede nuove chiavi di lettura. Pertanto parallelamente al percorso per competenze è stato realizzato negli anni scorsi un progetto che ha dotato tutte le classi delle Scuole Primarie ed i plessi delle Scuole dell'Infanzia di strumenti tecnologici, nello specifico le **Digital Board**, nella consapevolezza che esse possano costituire un valido strumento per generare lo sviluppo delle competenze.

I due progetti, sintetizzabili nelle due parole chiave METODOLOGIA e TECNOLOGIA, si sono realizzati e si stanno realizzando concretamente nelle classi se tra i due aspetti (metodologico e tecnologico) si realizza un equilibrio, per cui la presenza della Digital Board in classe acquista valore e valenza formativa all'interno di un orizzonte pedagogico definito a partire dal «contesto di apprendimento».

La Digital Board è soltanto uno strumento non portatore di per sé di una metodologia didattica. Essa va contestualizzata attraverso un APPROCCIO COSTRUTTIVO alla CONOSCENZA, in un ambiente di apprendimento che sia attivo, riflessivo, culturale, cooperativo ed inclusivo. In quest'ottica assumono quindi grande rilievo la METODOLOGIA e la sua declinazione in scelte didattiche che privilegino la costruzione delle conoscenze grazie alla collaborazione ed alla cooperazione tra bambini/e, allo scambio di conoscenze ed esperienze tra i bambini e le bambine per apportare il proprio contributo al pensare insieme: ciò si attua anche attraverso una progettazione declinata e condivisa a **CLASSI PARALLELE**.

Tutto questo permette di attuare una costruzione del percorso di insegnamento/apprendimento in cui si realizzi un equilibrio tra metodologia e tecnologia, per rispondere ai bisogni formativi di ciascun bambino/a e di tutti/e e per dare loro modo di scoprire la valenza sociale e collaborativa di uno strumento tecnologico, quale la Digital Board.

L'attivazione di una metodologia attiva, costruttiva e collaborativa, all'interno della PROGETTAZIONE per COMPETENZE, nella quale si colloca anche l'uso della Digital Board, secondo l'equilibrio cui si è fatto riferimento, consente di fare vivere alla classe la motivazione ed il piacere di costruire il proprio sapere e di scoprire la risorsa delle nuove tecnologie, come strumenti anche di costruzione delle conoscenze e non soltanto di fruizione passiva. La sfida per la scuola sta nel non replicare ciò che i bambini già conoscono, ma nel mostrare loro come lo strumento Digital Board possa avere un'utilità grazie e per mezzo dell'apertura all'altro: per fare questo occorre operare SCELTE METODOLOGICHE che modifichino inesorabilmente la gestione e l'approccio alla costruzione delle conoscenze.

PROGETTAZIONE PER SEZIONI/CLASSI PARALLELE

Le/gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria della Direzione Didattica di Corciano hanno condiviso la realizzazione di una progettazione per sezioni/classi parallele, ponendosi nell'ottica di offrire a tutte le bambine e a tutti i bambini le stesse opportunità formative all'interno delle sezioni e delle classi che costituiscono lo stesso team. La progettazione per sezioni/classi parallele accomuna i gruppi classe non soltanto a livello progettuale, ma soprattutto nella condivisione di una comune metodologia e con la proposta di attività, nelle quali essa si declina, tali da far vivere a gruppi classe diversi esperienze cognitive simili. Inoltre, affinché le bambine ed i bambini si sentano parte di un unico gruppo di riferimento, che va ben oltre il gruppo sezione/classe, si prevede la realizzazione di attività a sezioni/classi aperte, cioè a gruppi misti.

Tale aspetto è presente nelle Indicazioni Nazionali, in cui nella sezione "Ambiente di apprendimento", al paragrafo "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo" si legge: "*Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi (…) diverse*" (pag. 41/42)

La scelta della realizzazione della progettazione per sezioni/classi parallele è stata condivisa a livello di Collegio dei Docenti, il 19 giugno 2017, e deliberata attraverso il seguente documento, frutto della proposta del Nucleo di Valutazione, che la riunione collegiale ha reso operativo:

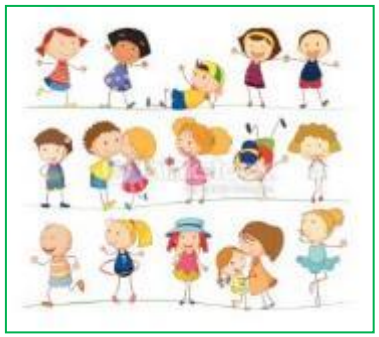
1. Condivisione di un metodo comune, afferente alla metodologia presentata nel PTOF, all'interno del team a classi parallele, in continuità con i percorsi di formazione della Direzione Didattica. Aspetto fondamentale sarà la mediazione tra i docenti del team a classi parallele per raggiungere un metodo comune e condiviso.
2. Monitoraggio del percorso effettuato dal team con momenti individuati nel corso dell'anno, da realizzare durante gli incontri di programmazione.
3. Scelte progettuali comuni rispetto ad uscite, animazioni teatrali… che vedano le classi coinvolte con attività simili, nel rispetto delle caratteristiche delle classi, all'interno di una comune progettazione per competenze.
4. Supporto tra i docenti del team a classi parallele per affrontare insieme da subito eventuali problematiche, prevedendo anche il coinvolgimento del Dirigente Scolastico.
5. Possibili momenti a classi aperte per condividere anche le diverse competenze professionali dei docenti.

Inoltre particolare cura dovrà essere posta all'aspetto educativo nell'ambito della progettazione per competenze con definizione di un percorso educativo integrato e coerente con quello didattico, con monitoraggio del percorso stesso, con azioni a breve e a lungo termine ed eventuali riallineamenti in base all'evolversi della situazione delle classi parallele.

Attraverso la progettazione per competenze e per sezioni/classi parallele sia l'apprendimento sia l'aspetto educativo trovano spazio e valore attraverso scelte condivise dal team dei docenti, all'interno di momenti di programmazione ad esse opportunamente dedicati, e con un monitoraggio mensile per verificare l'applicazione delle proposte e gli esiti all'interno delle sezioni/classi e dei gruppi a sezioni/classi aperte per operare eventuali aggiustamenti.

La progettazione a sezioni/classi parallele, grazie ad attività comuni e condivise, promosse attraverso un metodo comune, consente non soltanto a bambine/i di vivere esperienze simili in contesti in cui la collaborazione e lo scambio sono favoriti, ma anche agli insegnanti dà l'opportunità di mettere in comune le diverse esperienze professionali per prendere da ognuna ciò che rende l'offerta formativa ricca e variegata, nell'ottica della crescita di tutta la comunità professionale.

Dall'a.s. 2020/2021, a seguito della Legge n.92 del 20/08/2019 e relative linee guida presenti del D.M. n.35 del 22/06/2020, viene inserito nel percorso progettuale un ancor più evidente riferimento all'insegnamento/apprendimento dell'educazione civica, ponendosi anche in continuità con quanto la Direzione Didattica ha già attuato negli anni precedenti. Il relativo curricolo disciplinare viene declinato a partire dai traguardi di competenza, individuati a livello ministeriale, rispetto ai quali vengono presentati gli obiettivi (tratti dal curricolo di istituto e avendo sempre come riferimento le Indicazioni Nazionali), in un'ottica di cross curricolarità disciplinare che tiene conto delle aree di attenzione individuate dalle linee guida.



INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'attuazione dell'Educazione Civica all'interno del PTOF del nostro Istituto mette in atto quanto stabilito dai seguenti documenti istituzionali, che introducono l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dal 1° settembre 2020:

- **Legge 20 agosto 2019, n. 92** ***(Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica)***
- **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (*Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35)***

L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica comporta la messa in atto di percorsi educativi a partire dalla Scuola dell'Infanzia con proposte che tengano conto delle caratteristiche specifiche di ogni età. Si pone l'accento sul concetto di **cittadinanza attiva**, intesa come esercizio concreto nella quotidianità.

Le **Linee guida** (***Allegato B***) provvedono a suggerire i traguardi di competenza, non già previsti, per quanto riguarda l'educazione civica. A partire dal 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 è stato compito dei gruppi di lavoro che operano all'interno del nostro Istituto individuare gli obiettivi disciplinari e declinare tali obiettivi per ciascuna classe della Scuola Primaria e per le sezioni della Scuola dell'Infanzia, integrando il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento dell'Educazione Civica. A tale compito è seguita poi la definizione dei criteri valutativi relativi al conseguimento di abilità, conoscenze e traguardi.

NUCLEI TEMATICI DELLA DISCIPLINA "EDUCAZIONE CIVICA"

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà: la Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine, ma anche come criterio per individuare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. *"A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione Italiana"* (Legge 92/2019, art. 4, comma 1).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU. L'Agenda 2030 ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile gli obiettivi riguardano non solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la promozione di comportamenti inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE: sviluppo di conoscenze digitali essenziali *"da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti"* (Legge 92/2019 art 5, comma 2).

CRITERI ATTUATIVI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come indicato dalle *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, alla nuova disciplina saranno dedicate 33 ore, distribuite nel corso dell'anno scolastico a partire dal primo quadrimestre, quindi un'ora circa di attività alla settimana. La disciplina sarà impartita e valutata principalmente dal docente preposto, pur configurandosi quale insegnamento transdisciplinare, pertanto attinente a tutte le aree disciplinari.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come indicato dalle Linee guida, l'Educazione Civica è introdotta anche nella Scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. A questo scopo tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione delle identità altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza di elementi e fenomeni culturali.

I bambini potranno essere guidati, attraverso opportune attività ludiche e di routine quotidiana, ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutti gli esseri umani e i beni comuni.

“LE ISTITUZIONI A SCUOLA”

La Direzione Didattica di Corciano, propone per l’anno scolastico 2023/2024, di concerto con il Sindaco di Corciano Lorenzo Pierotti, un progetto volto a far conoscere alle alunne e agli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, il ruolo istituzionale della figura del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale.

Il progetto si pone quale importante esperienza educativa e spunto didattico relativo all’insegnamento dell’Educazione Civica, in particolare all’interno della tematica “**Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà”**, coerentemente con le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

La possibilità di potersi relazionare in maniera attiva e partecipativa con il primo cittadino del Comune di Corciano offrirà alle nostre bambine e ai nostri bambini l’opportunità di vivere da protagonisti questo primo approccio alle istituzioni locali. Particolarmente significativa sarà la possibilità di vivere tale esperienza a scuola, luogo educativo per eccellenza, volto a formare cittadini attivi e attenti conoscitori delle istituzioni e della Costituzione italiana.

Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD

È il documento di indirizzo del MIUR nell'ambito de La Buona Scuola (legge107/15) per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Clicca qui per consultare il PNSD.

Obiettivi PNSD:

- fornire STRUMENTI
- sostenere COMPETENZE E CONTENUTI per gli studenti
- FORMARE e ACCOMPAGNARE I docenti in questi processi

Animatore Digitale

IL PNSD prevede che in ogni scuola sia presente un "animatore digitale", un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva.

L'animatore attraverso un incarico triennale sarà promotore di
- **FORMAZIONE INTERNA**;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola.

La Direzione Didattica di Corciano ha individuato l'ins.te Isabella Pesci come animatore digitale.

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU (NGEU)**, un insieme di progetti concordati dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Prevede ingenti investimenti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

Le principali strategie prospettate dal PNRR per la scuola mirano:

- All'innovazione (potenziamento delle infrastrutture)
- Alla digitalizzazione (metodologie e competenze didattiche),
- La transizione digitale (formazione degli insegnanti).

Il Piano **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** , che si sviluppa in sei Missioni, ha **tre obiettivi principali**:

1. Con un orizzonte temporale ravvicinato, tende a riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica.
2. Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico.
3. Le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Innovazione Tecnologica

In accordo con la legge 107/2015 la Direzione Didattica di Corciano sostiene e promuove l'innovazione tecnologica delle scuole. Le scelte effettuate sono state mosse da due prospettive tra loro integrate, **metodologica e strumentale**. Quest'ultima nasce dalla consapevolezza che le competenze, per essere costruite, necessitino di un **ambiente di apprendimento digitale**, in cui anche la Digital Board e i laboratori scientifici rappresentano efficaci strumenti che sostengono una metodologia attiva di insegnamento-apprendimento e promuovono la motivazione, l'inclusione e l'integrazione.

Anche in base a quanto indicato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) realizzato negli anni e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM) la scuola ha:

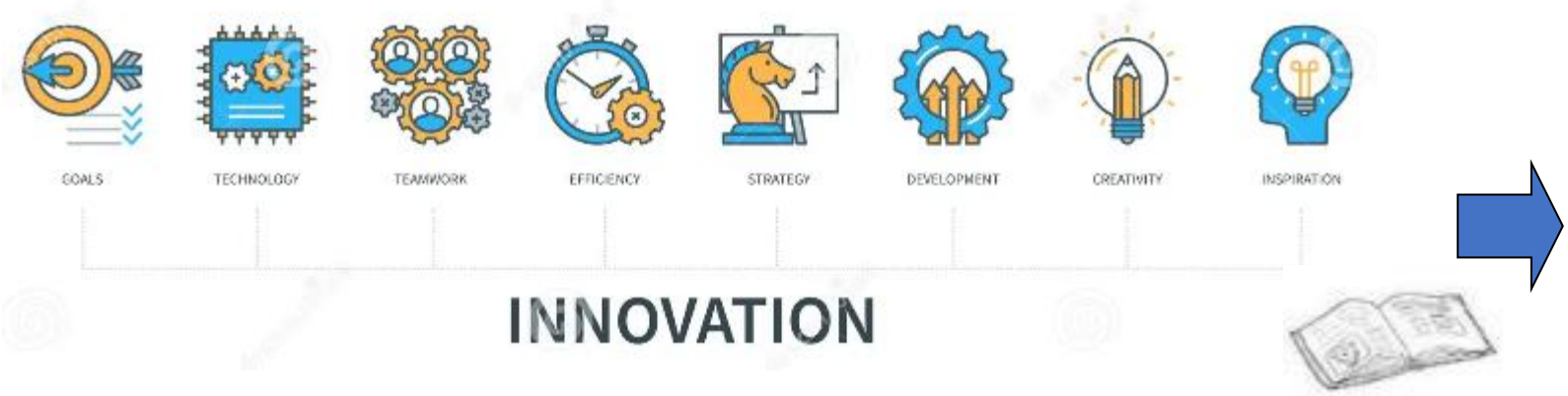
- Avviato un processo di dematerializzazione delle modalità di informazione, attraverso il sito web istituzionale e della posta elettronica per circolari/comunicazioni (Dirigente Scolastico- Docenti e Scuola-Famiglia) e modulistica;
- Adottato il "Registro Elettronico" per la Scuola Primaria fruibile sia dagli insegnanti che dalle famiglie, per la Scuola dell'Infanzia fruibile dagli insegnanti e dai genitori che ne fanno richiesta;
- Acquistato, anche attraverso il contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti, Digital Board destinate alle due scuole primarie e LIM destinate alle scuole dell'Infanzia;
- Dotato ogni classe di scuola primaria e ogni plesso di scuola dell'infanzia di un Notebook portatile;
- Partecipato ai progetti PNRR dal 2022 per la formazione del personale, per l'adeguamento del sito scolastico e per l'acquisto di nuovi strumenti per la Realtà Virtuale
- Partecipato ai progetti PON dal 2015 al 2023 per la copertura attraverso rete WiFi e LAN di tutti i plessi della direzione e per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche per la didattica (Digital Board, LIM, Tablet, stampanti e PC)
- Nominato un animatore digitale e un team dell'innovazione.

Nell'a.s. 2017-18 si è concluso l'acquisto di laboratori scientifici mobili presenti ormai in ciascuno dei cinque plessi del Circolo.
Ogni sezione di scuola dell'infanzia è dotata di una LIM, mentre ogni classe di scuola primaria è dotata di una Digital Board. I docenti hanno effettuato corsi di formazione sull'utilizzo efficace e consapevole, sia della Digital Board che dei laboratori scientifici, per acquisire tutti gli strumenti necessari per un utilizzo sempre più efficace dei nuovi dispositivi .

Team dell'innovazione

All'interno della Direzione Didattica, così come indicato dal MIUR, si è costituito un team dedicato agli aspetti dell'innovazione, **non soltanto tecnologica e digitale, ma intesa in senso ampio**: legata a metodologie metodi e strategie. Il team è composto da docenti nominati dal Dirigente Scolastico in quanto candidati alla partecipazione alla formazione su tecnologie e approcci didattici innovativi; è coordinato dalle insegnanti Anna Rita Nutarelli e Isabella Pesci, Animatore digitale, proprio per sottolineare lo stretto legame tra metodologia e tecnologia.

Il team dell'innovazione ha come obiettivo sostanziale la presa in esame delle opportunità di crescita offerte alla scuola da varie fonti progettuali e il coordinamento relativo alla formulazione di proposte innovative da condividere con il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei Docenti, per realizzare un ulteriore passo avanti sul piano metodologico, presente nella progettazione per competenze, in integrazione con la dimensione delle nuove tecnologie.



Obiettivi della Direzione Didattica di Corciano

In accordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale – **PNSD** e con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – **PNRR** sono stati delineati per il triennio i seguenti obiettivi interni:

Strutturazione di un canale comunicativo aperto alle esigenze della comunità educativa rispetto all'aspetto dell' **innovazione tecnologica**

Formazione dei docenti rispetto alle tecnologie adottate con particolare attenzione all'aspetto metodologico rispetto al quale LIM e laboratori scientifici rappresentano strumenti trasversali ed efficaci.

Partecipazione a progetti in rete

Percorso di promozione della cultura della legalità e prevenzione e/o contrasto del **bullismo e cyberbullismo**

Integrazione delle competenze tecnologiche con la sperimentazione relativa alla **progettazione per competenze** in atto, anche attraverso i progetti previsti, tra cui quello relativo al Problem Solving

Strutturazione all'interno del sito web istituzionale di un'area dedicata alla documentazione

Uso funzionale ed integrato delle tecnologie nel progetto Biblioteca di Chiugiana nella Scuola Primaria "B.Ciari" di Chiugiana

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 l.107/2015)
La Direzione Didattica definisce e programma le attività di formazione in coerenza con i risultati emersi dal RAV e dal PDM, con gli esiti della valutazione finale dei progetti effettuata a fine anno scolastico e con il Piano Nazionale della Formazione dei Docenti.
Inoltre la formazione dei docenti fa riferimento anche a quanto programmato dalla rete di ambito n. II a cui la Direzione Didattica appartiene.

Si avvale di docenti interni e/o del supporto di esperti esterni, anche attraverso le reti territoriali a cui ha aderito.

I corsi di formazione coinvolgeranno i docenti delle scuole primarie e dell'infanzia ed eventualmente anche il personale A.T.A. e , tenendo in considerazione le attività di formazione già svolte, verranno programmati secondo 4 direttive o macro-aree che fanno riferimento agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PDM e a quanto indicato dal piano nazionale della formazione dei docenti:
1)Percorso per competenze/esiti invalsi
2)Inclusione
3)Innovazione tecnologica
4)Sicurezza
I corsi si terranno privilegiando la metodologia della ricerca-azione così da costruire una comunità di pratiche che possa sperimentare in itinere all'interno della classe/sezione quanto appreso.

	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2022-2023	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2023-2024	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2024-2025
PERCORSO PER COMPETENZE/ ESITI INVALSI	-Corso di formazione sulla psicomotricità- Dott.ssa Kalegari -Corso di formazione sull'utilizzo di albi didattici -Corso di formazione relativo all'educazione musicale – ins.te E. Papa -Corso di formazione relativo all'educazione fisica – ins.te G. Gentili -Corso di formazione linguistico-metodologico relativo all'insegnamento della lingua inglese "Let's Play English" – prof.ssa Roselletti -Corso di formazione relativo al Problem Solving "Un'opportunità didattica" – ins.te F. Castiglioni e ins.te E. Paolucci -Corso di Formazione #EduGreen – Studio Naturalistico Hyla	- Corso di formazione relativo all'educazione civica - Corso di formazione sulla Psicomotricità – Dott.ssa Kalegari - Corsi di formazione (I e II livello) linguistico-metodologici sull'insegnamento della lingua inglese – Prof.ssa Roselletti -Corso di formazione relativo all'educazione musicale – ins.te E. Papa - Corso di formazione relativo all'ambito matematico – Prof.ssa Ughi - Laboratorio teatrale - Corso di formazione Erasmus+ - USR Umbria, Erasmus & eTwinning	

	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2022-2023	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2023-2024	CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2024-2025
INCLUSIONE (BES, DSA, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI)	- Incontro di supporto per insegnanti non specializzati con incarico su attività di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto e percorso di conoscenza e sperimentazione nella compilazione del PEI; -Corso di formazione - La scuola come contesto di relazioni: dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti- Ist. di Ortofonologia (Roma) - Formazione in ambito interculturale – Progetto IMPACT Umbria: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Cooprogettate sul Territorio	- Corso CAA avente come obiettivo principale le strategie di utilizzo pratico dei software Boardmaker, Widgitonline Pictoselector	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	-Corso di formazione del personale scolastico verso la transizione digitale (Azione Animatori digitali) I anno –PNRR – ins.te I. Pesci	- Corso di formazione sull'utilizzo della Digital Board (Promethean) – ins.te G. Labella -Corso di formazione del personale scolastico verso la transizione digitale (Azione Animatori digitali) II anno –PNRR – ins.te I. Pesci	
SICUREZZA (Primo Soccorso, somministrazione farmaci, preposti sicurezza, antincendio, defibrillatore)	-Informazione sulla sicurezza - Ing. Piccioni e Dott.ssa E. Sapia; -Corso di formazione per preposti alla sicurezza -Corso di formazione per il Primo Soccorso – Dott.ssa E. Sapia	-Incontro di formazione specifico somministrazione farmaco salvavita, come da protocollo siglato tra ASL e Ufficio scolastico regionale – Dott.ssa A. Stigliani	

Scuola dell'Infanzia Adriana Croci (Chiugiana)

Clicca sulla foto della scuola per il Progetto

Risorse strutturali/Educative

La scuola è situata nel comune di Corciano ed è circondata da un ampio giardino che viene
utilizzato per giochi ed attività. In giardino sono presenti alberi di varia tipologia che ne
permettono l'utilizzo anche come laboratorio naturale. La scuola è frequentata da un
numero complessivo di 95 alunni ed è strutturata in 4 sezioni (2 omogenee per età e 2
eterogenee)
Per l'a.s. 2023-24 la scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16,00.
Le insegnanti curriculari delle rispettive sezioni svolgono un servizio pari a 25 ore
settimanali ripartito in cinque giorni con turni alternati:
- Turno antimeridiano 8,00 – 12.45
- Turno pomeridiano 10.45 – 16,00
Su richiesta dei genitori la scuola offre un servizio di prolungamento dell'orario scolastico
(16,00 -17.30) con lo "Spazio giochi" attivato dall'Ente Locale e gestito da una cooperativa.
I bambini/e raggiungono la scuola accompagnati per la maggior parte dai genitori tranne
quelli che usufruiscono del trasporto scolastico. Oltre alle quattro aule – sezione la scuola è dotata di: un'aula polivalente e di un salone d'ingresso utilizzati per varie attività.

La mensa è centralizzata.

Scuola dell'Infanzia Girasole

Clicca sulla foto della scuola per il Progetto

Risorse strutturali/Educative

La costruzione della Scuola dell'Infanzia, situata a S. Mariano nella zona residenziale **"Girasole" da cui prende il nome, è recente e si è resa necessaria visto l'incremento della** popolazione scolastica insieme a un fenomeno immigratorio sempre più crescente.
La **Scuola dell'Infanzia "Girasole" è composta da 8 sezioni con 186 bambini/e iscritti.**
FISIONOMIA E CARATTERISTICHE DEL PLESSO
Nella scuola operano 16 insegnanti di sezione, 6 insegnanti di sostegno, un insegnante di religione cattolica, 3 assistenti educativi e 4 collaboratrici scolastiche.
La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con un orario di funzionamento dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con possibilità di usufruire (su richiesta) di un prolungamento orario (spazio giochi) fino alle ore 17:30. Su richiesta i bambini possono usufruire del trasporto scolastico e dell'ingresso anticipato alle ore 7:30 o alle ore 7:45.Le insegnanti svolgono il proprio turno di servizio: 8:00/13:00 oppure 11:00/16:00 con compresenza dalle ore 11:00 alle ore 13:00: si adotta una metodologia basata sull'esperienza diretta dei bambini per assicurare ad ognuno di loro di essere attore e protagonista del proprio percorso di crescita-apprendimento. L'organizzazione di attività laboratoriali, coadiuvate da esperti esterni, in intersezione per fasce di età, favorisce lo scambio reciproco tra i bambini delle diverse sezioni, allargando gli orizzonti relazionali e le opportunità di crescita, guidandoli in coinvolgenti esperienze, vivendo in tal modo esperienze e sensazioni nuove.
La Scuola è organizzata su **due piani;**
IL PIANO TERRA CON…
• stanza insegnanti
• un ripostiglio
• un atrio multifunzionale *(una parte del quale utilizzato come: angolo biblioteca, angolo multimediale/scientifico, angolo accoglienza e angolo fotocopiatrice)*
• un refettorio
• un'infermeria aula
•2 servizi igienici per bambini esterni al refettorio
•2 servizi igienici per insegnanti e collaboratrici
•Un bagno per disabili
•5 aule organizzate in vari angoli ludico-didattici, con servizi igienici all'interno a misura di bambino
IL PIANO SUPERIORE CON…
- 2 aule organizzate in vari angoli ludico – didattici con servizi igienici a misura di bambino
- un atrio multifunzionale (una parte del quale utilizzato come: angolo lettura, angolo accoglienza , angolo giochi)

SPAZI ESTERNI
La scuola dispone di un'ampia area adibita a giardino, attrezzata a parco giochi e dedicata anche ad attività pedagogiche, educative e didattiche all'aperto.

Scuola dell'Infanzia "Lucina" San Mariano

Clicca sulla foto della scuola per il Progetto

Risorse strutturali/Educative

L'edificio della Scuola dell'Infanzia "Lucina" è situato nella parte alta di San Mariano, la sua nascita risale al 1978, da allora ha cambiato diverse volte fisionomia sia come ambiente fisico che come numero di bambini.

È costituita da 5 sezioni con 104 bambini/e iscritti

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, le insegnanti hanno deciso di lavorare per sezioni aperte omogenee per età.

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16. È possibile, per chi ne fa richiesta, usufruire di:

- Ingresso anticipato dalle ore 7:30 alle ore 8:00
- Trasporto scolastico
- Spazio giochi dalle ore 16:00 alle ore 17:30

Nella Scuola operano 11 insegnanti di sezione, 8 insegnanti di sostegno, 2 insegnanti di I.R.C., 3 assistenti educative, 3 collaboratori scolastici e 3 cuoche; la mensa è interna.

La scuola oltre alle 5 aule sezione e gli spazi comuni (Palestra, Angolo casa e mercatino, Biblioteca, Aula computer e manipolazione) è provvista di:

al piano terra

- un atrio adibito a spogliatoio per bambini/e
- bagni a misura di bambino comunicanti con le aule
- bagno per insegnanti e collaboratori
- 4 refettori
- lavanderia e spogliatoio per i collaboratori
- cucina e dispensa
- spogliatoio e bagno per le cuoche

al primo piano

- aula insegnanti
- bagno per insegnanti e collaboratori
- bagni per bambini/e
- salone

esternamente

la scuola dispone di 4 giardini che la circondano completamente, tutti strutturati con giochi in legno. Vista la presenza di vari alberi, da frutto e non, e di diversi tipi di arbusti, i giardini vengono utilizzati anche come aula scientifico-naturalistica e artistica.

Scuola Primaria "B. Ciari" Chiugiana

Clicca sulla foto della scuola per il Progetto

Risorse strutturali/Educative

SCUOLA A TEMPO PIENO
40 ore settimanali
Tutti i giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 16.30.
Attualmente la scuola accoglie 15 classi.
Due turni servizio mensa: il primo piano della scuola dalle ore 12:15 alle ore 12.50 circa. Il secondo piano della scuola dalle ore 13:15 alle ore 14:00 circa.
Tutte le classi mangiano nei tre refettori.
La scuola rimane chiusa il sabato.
Risorse strumentali - strutturali
✓ Biblioteca di lavoro (B.d.L.) dotata di LIM (Biblioteca 2.0)
✓n. 15 aule (tutte dotate di DIGITAL BOARD)
✓n. 3 refettori
✓ n.1 aula – salone polivalente dotata di LIM
✓n. 1 laboratorio informatico /infermeria
✓n. 1 laboratorio scientifico dotato di LIM/ infermeria
✓Terrazzi, spazi esterni della scuola e il parco (2 aule didattiche munite di panchine e lavagna) per attività didattiche/ricreative.
Aggregazione disciplinare :
- Area Linguistico-artistico-espressiva Italiano, musica, Ed. civica, Storia, Arte e Immagine
- Area matematico-scientifico Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia ed informatica,

Ed. civica, Educazione fisica, Religione Cattolica / Attività alternative, Lingua Inglese
PROGETTI:
Progetto Continuità
Progetto Religione Cattolica
Progetto Attività Alternativa alla Religione Cattolica
Progetto Problem Solving
Progetto intercultura/italiano L2
Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo.

Scuola Primaria "A. Capitini" San Mariano

Clicca sulla foto della scuola per il Progetto

Risorse strutturali/Educative

TEMPO SCUOLA
Per l'a.s. 2023-24
27 ore antimeridiane in 6 giorni da lunedì a venerdì:
08:05-13:29 (classi prime, seconde, terze);
29 ore antimeridiane in 6 giorni da lunedì a venerdì
08:05-13.35 (classi quarte e quinte);
Sabato aperto una volta al mese
08:05-12:35 (classi quarte e quinte)

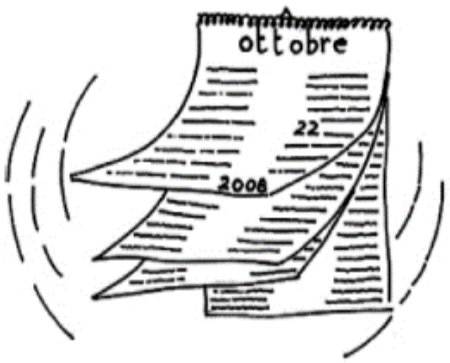
SPAZI E RISORSE STRUMENTALI
Spazi interni
- n. 19 aule per attività didattiche (tutte dotate di Digital Board)
- Laboratorio scientifico
- Biblioteca magistrale
- Palestra- aula polivalente
- Infermeria

Spazi esterni
Cortile, Campo da calcetto

SERVIZI AGGIUNTIVI: Trasporto, Ingresso anticipato,
Orario prolungato con servizio mensa

OFFERTA FORMATIVA
Progetto Religione Cattolica
Progetto Attività Alternativa alla Religione Cattolica
Progetto Problem Solving
Progetto Ricerca-Azione sulla dislessia
Progetto Accoglienza e Continuità
Progetto intercultura/italiano L2
Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo
Progetti e unità formative nelle singole classi.

CALENDARIO SCOLASTICO



PER CONSULTARE IL CALENDARIO SCOLASTICO CLICCARE:

https://www.circolodidatticocorciano.edu.it/calendario-scolastico/

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

CHIUGIANA **SAN MARIANO** **GIRASOLE** 08.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì Prolungamento (16.00-17.30 – servizio a pagamento con iscrizione c/o Ufficio Scuola del Comune di Corciano)	**SCUOLA DELL'INFANZIA** 	**Tempo scuola 40 h settimanali su 5 giorni**

CHIUGIANA 80.30 – 160.30 dal lunedì al venerdì Ingresso anticipato e Prolungamento gestito dalla cooperativa «Fuoriclasse»	**SCUOLA PRIMARIA** 	**Tempo scuola 40 h settimanali su 5 giorni**
SAN MARIANO Classi prime, seconde e terze 8.05-13.29 dal lunedì al venerdì Classi quarte e quinte 8.05-13.35 dal lunedì al venerdì 8.05-12.35 un sabato al mese ca. Ingresso anticipato e Prolungamento (servizio a pagamento con iscrizione tramite Comune di Corciano)		**Tempo scuola** **27 ore classi I, II e III** **29 ore classi IV e V**

VALUTAZIONE DI SISTEMA

…fino all'a.s. 2012 - 2013

a.s.2012-2013
a.s. 2013-2014
a.s. 2014-2015

a.s. 2015-2016
a.s. 2016-2017
a.s. 2017-2018

a.s. 2018-2019
a.s. 2019-2020
a.s. 2020-2021
a.s. 2021-2022
a.s. 2022-2023
a.s. 2023-2024

VALUTAZIONE

La valutazione assume per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e alunni e concorre **al miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo.**

La legge 6 giugno 2020, n. 41 e in seguito l'O.M. del 4 dicembre 2020 hanno previsto che dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria,** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo **è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.
Il Nucleo di Valutazione, su delega del Collegio dei Docenti, ha definito una proposta, approvata dall'organo collegiale preposto, riguardante gli obiettivi disciplinari di apprendimento per ciascuna classe da inserire nel documento di valutazione e a cui attribuire i quattro livelli definiti dal Ministero dell'Istruzione e la scelta dell'aspetto grafico della scheda di valutazione. La nuova valutazione nella scuola primaria non significa una conversione dal voto al giudizio descrittivo, ma indica un cambio di prospettiva nell'ottica della valutazione formativa.

La scuola si impegna ad *integrare la valutazione dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno e non solo dagli esiti.*

Ogni scuola definisce:

le competenze da promuovere, gli **obiettivi di apprendimento**, **le conoscenze e abilità** da perseguire, e struttura verifiche intermedie e quadrimestrali, nonché **compiti unitari di prestazione**, in linea con il Curricolo d'Istituto e le linee definite dal PTOF;

le modalità ed i criteri per la valutazione, anche attraverso la strutturazione di *rubriche valutative*, assicurando omogeneità, equità e trasparenza della valutazione,

.

le **modalità di informazione** alle famiglie circa il percorso-processo di apprendimento e la valutazione degli alunni; tale azione viene supportata anche dalla pubblicazione bimestrale di valutazioni nel Registro Elettronico e ulteriormente condivise nel corso dei colloqui bimestrali calendarizzati ad inizio anno;

le **modalità e la tempistica di inserimento delle valutazioni**, sottolineando dove necessario eventuali note relative al raggiungimento degli esiti formativi.

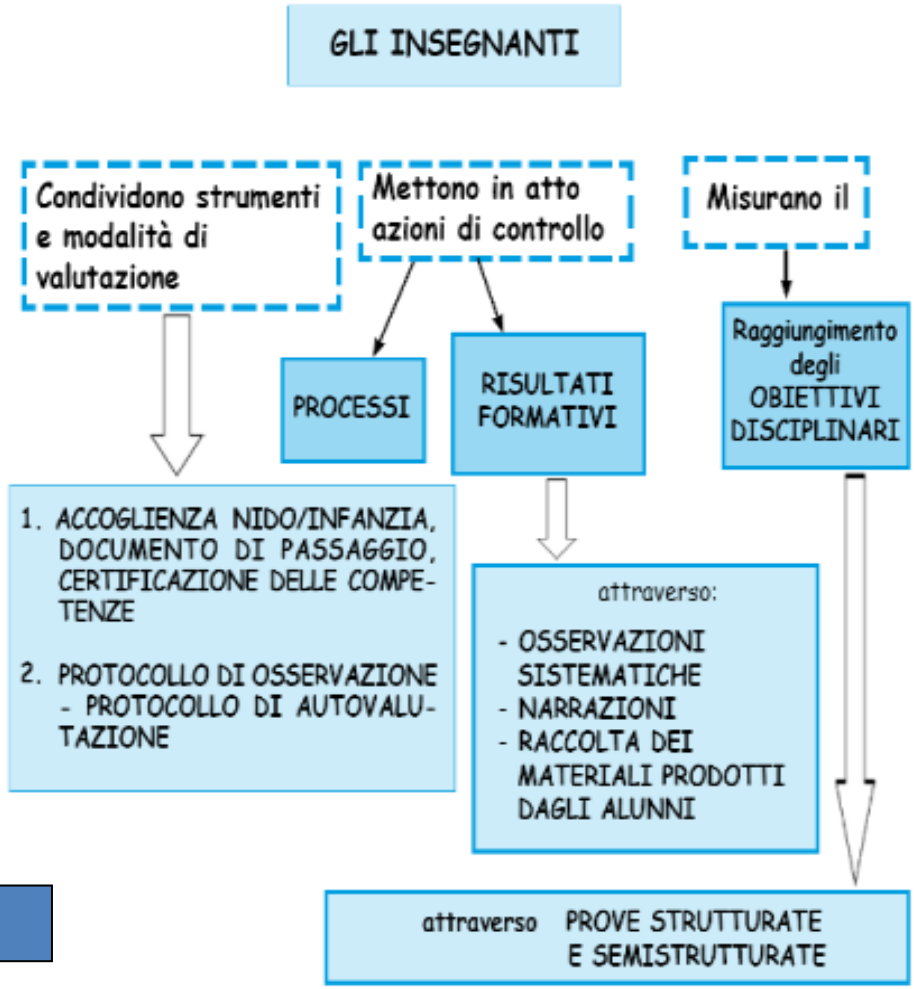
Nel momento della valutazione ogni insegnante tiene conto delle azioni svolte e attivate riguardo al percorso formativo di ogni singolo alunno, degli eventuali interventi individualizzati e personalizzati e della **globalità del percorso formativo**.

La **complementarietà tra i dati assunti a livello qualitativo e quantitativo** consente di arrivare ad una unica visione ed una intersoggettività dell'osservazione funzionale a garantirne un approccio inclusivo, attento a particolari situazioni.

Al termine del percorso di Scuola primaria l'Istituto rilascia agli alunni e alunne la certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale secondo le modalità espresse dal D.Lgs n. 62/2017 e D.M. 742 del 3.10.2017

VALUTAZIONE

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico". (Linee Guida, O.M. 172, 4 dicembre 2020)



- "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa […] attraverso un giudizio descrittivo […]. I giudizi descrittivi […] sono correlati ai seguenti livelli […]

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.

(Linee Guida, O.M. 172, 4 dicembre 2020)

- La documentazione dei processi formativi attiene alla relazione educativa ALUNNI – INSEGNANTI - GENITORI

"La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo attraverso quattro indicatori di rilevazione A) Avanzato B) Intermedio C) Base D) Iniziale (Nota prot., n.1865, 10.10.2017)

cliccare qui per consultare il documento LA NUOVA VALUTAZIONE SPIEGATA AI GENITORI

La Verifica e Valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

rappresenta un'azione imprescindibile per il nostro Istituto: risponde all'esigenza di rendicontare l' attività svolta e gli esiti conseguiti, nonché promuovere la riflessione interna sui processi attivati al fine di verificarne la validità, consolidando i punti di forza e riorientando le azioni per renderle efficaci, dal punto di vista pedagogico-didattico.

L' azione di **Autovalutazione** prevede:

1.Monitoraggio delle caratteristiche del servizio erogato attraverso strumenti messi a punto dalla Direzione per rilevare il grado di soddisfazione dei bisogni di alunni, famiglie e docenti e conseguenti tabulazione/lettura ed analisi dei dati rilevati (ad opera del Nucleo di Valutazione)

2.Monitoraggio relativo agli indicatori di qualità del PTOF: verifica e valutazione dei progetti di plesso, intermedia e finale (ad opera delle Funzioni Strumentali Area 1).

3.Monitoraggio relativo ai progetti presentati e realizzati dalle FF.SS. (ad opera delle Funzioni Strumentali Area 1)

VALeS (Valutazione e Sviluppo della scuola)

La nostra scuola si è impegnata, volontariamente con altre 299 Scuole d'Italia, negli anni scolastici 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 in un progetto sperimentale (progetto VALeS) il cui obiettivo è stato quello dell'innalzamento della qualità della scuola attraverso:

- l'autovalutazione
- una successiva valutazione esterna da parte di Ispettori ministeriali

allo scopo di costruire un percorso di miglioramento dell'Istituzione Scolastica.

Nel primo anno, 2012-2013, è stata effettuata **l'autovalutazione di istituto**, cioè la scuola ha analizzato le proprie azioni per individuare, anche correlandole con i risultati, delle piste di miglioramento.

Nel secondo anno, 2013-2014, **un team di valutatori esterni ha effettuato un'analoga analisi**, arrivando alle nostre stesse conclusioni.

Di entrambi questi importanti momenti il Dirigente Scolastico ha pubblicato completi resoconti all'interno del sito istituzionale della Direzione Didattica.

Nel terzo anno, 2014-2015, il progetto ha previsto l'attuazione delle azioni di miglioramento proposte dalla scuola e poi confermate dagli ispettori

- ✓ Inserimento di nuove procedure nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri Innovazione tecnologica.
- ✓Prove INVALSI: individuazione di criticità e punti di forza e loro evoluzione nel tempo attraverso l'analisi – smontaggio item di due anni di somministrazione (2010-2011 e 2011-2012). Condivisione con le varie componenti della scuola degli esiti della valutazione prodotta.
- ✓Definizione della programmazione curricolare sulla base del "Report di autovalutazione INVALSI" mediante un approccio programmatico in termini di competenze.
- ✓Comunicazione interna ed esterna efficace anche attraverso la realizzazione della dematerializzazione.

Anni scolastici precedenti

Approfondisci nel sito della scuola

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER LE NOSTRE SCUOLE

(a.s. 2014-2015)

Sul piano gestionale e organizzativo (d'Innovazione Tecnologica)

La Direzione Didattica con un grande sforzo economico nelle due Scuole Primarie (San Mariano e Chiugiana) ha:

- **acquistato un computer portatile per classe**
- **introdotto il Registro Elettronico per tutte le funzionalità, comprese quelle che afferiscono ai servizi offerti ai genitori**

Inoltre

- **ha avviato un processo di dematerializzazione eliminando il materiale cartaceo nell'ambito della comunicazione interna (circolari, note, informative ecc.) che avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo del mezzo elettronico.**
- **ha migliorato il sito istituzionale, aggiornato in termini di legge e completo di tutte le informazioni necessarie, in particolare al personale e ai genitori.**

Il grandissimo sforzo che la Direzione Didattica sta facendo, non solo in termini economici, ma soprattutto con riferimento ai suoi docenti e al Dirigente, per migliorare la già notevole qualità delle nostre scuole, è dunque evidente e resterà sempre una costante del nostro lavoro.

Sul piano educativo/metodologico

Tutte le scuole, infanzie e primarie, hanno avviato dall'anno scolastico 2014-2015 il percorso sperimentale per competenze

Sul piano progettuale (con ricadute educative)

- La scuola ha già un nuovo Protocollo di Accoglienza ed ha formato una Commissione presieduta dalla Funzione Strumentale di area che ha già operato con efficacia
- La Funzione Strumentale alla Valutazione ha già da due anni costruito una procedura per l'analisi dei dati INVALSI e per l'ancoraggio degli stessi.

Indicazioni Nazionali

Dall'a.s.2015-2016 il Rapporto di Autovalutazione coinvolgerà per un intero triennio tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) e tutti gli anni le scuole dovranno predisporre un Piano di Miglioramento

Il Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, in sigla S.N.V. è costituito dai seguenti soggetti: Invalsi, Indire e contingente ispettivo e ai sensi dell'art.2 del DPR n.80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, **ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.**

Tutte le scuole, compresa la nostra Direzione Didattica, a partire da gennaio 2015 e con successivi aggiornamenti secondo le indicazioni del MIUR, hanno **elaborato il RAV** e lo hanno inserito su una piattaforma on-line. In questo documento è presente l'autovalutazione della scuola, effettuata dal Dirigente con il Nucleo di Valutazione, grazie alla quale sono stati individuati i punti di forza e di criticità della Direzione Didattica e, a partire da essi, sono stati individuati gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel triennio. (clicca qui per accedere al RAV)

A partire dagli obiettivi di miglioramento del RAV è stato elaborato un progetto operativo in cui sono contenute le azioni che annualmente la scuola intende attuare per raggiungerli. Questo progetto operativo è chiamato **Piano di Miglioramento (PdM)** e ad oggi ne sono stati redatti sei, a partire dall'a.s. 2015-2016 fino a quello relativo all'a.s. 2021-2022 (clicca qui per consultarli).

Gli obiettivi di tutti i PdM sono stati raggiunti ed alcuni anche ampiamente superati così come risulta dai resoconti puntuali effettuati tutti gli anni.

(clicca qui per il resoconto di quanto attuato nel 2020-2021)

Anni scolastici precedenti

Obiettivi di Processo del RAV dall'a.s. 2015-2016

Curricolo, progettazione e valutazione

•Costruzione di un percorso per una preparazione alle Prove Invalsi: somministrazione prove precedenti in tempi stabiliti, rotazione delle classi nelle aule e dei docenti somministratori.

Ambiente di apprendimento

•Prosecuzione della sperimentazione della progettazione per competenze avviata nell'anno scolastico 2014/2015,
•Prosecuzione dell'analisi storica dei dati INVALSI, dell'analisi degli esiti a distanza e dell'ancoraggio classi seconde – quinte sui dati INVALSI.
•Produzione di una pubblicazione web dei dati ad uso delle famiglie per socializzare risultati ottenuti.

Inclusione e differenziazione

•Confronto ed analisi a distanza esiti dello screening per la rilevazione delle difficoltà nel percorso di apprendimento nella letto-scrittura.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

•Attuazione di un corso di formazione sull'utilizzo efficace e consapevole della LIM alla luce degli acquisti di strumentazioni presenti e future.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

•Acquisto progressivo di LIM per le Scuole Primarie da realizzare attraverso l'aumento del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti.

Priorità e Traguardi del RAV dall'a.s. 2015-2016

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

•Diminuzione della differenza tra gli esiti in Italiano per le classi seconde e quinte dell'Istituto rispetto all'indice ESCS.

•Diminuzione della differenza tra gli esiti in Matematica per le classi seconde e quinte dell'Istituto rispetto all'indice ESCS.

Obiettivi raggiunti a partire dall'a.s. 2016-2017 e obiettivi in fase di realizzazione

Obiettivo Digital Board

Dall'anno scolastico 2017/18 la Direzione Didattica di Corciano ha raggiunto pienamente l'obiettivo relativo alla dotazione di LIM nelle sezioni/classi dei plessi sia delle scuole dell'Infanzia che delle scuole Primarie, attrezzatura aggiornata dall'anno scolastico 2022/23 in Digital Board. Contemporaneamente sono stati realizzati corsi di formazione a diversi livelli di approfondimento per soddisfare le esigenze formative dei docenti dei due ordini di scuola. L'aumento delle classi pone la necessità dotare anche le nuove aule di tale strumento.

Obiettivo Laboratori mobili

Nell' a.s. 2017-2018 la Direzione Didattica ha dotato tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di laboratori mobili per supportare con materiale opportunamente individuato le attività a carattere scientifico, così da ridurre la simulazione e rendere sempre più attivo l' approccio alla scoperta secondo il metodo della ricerca. Contemporaneamente è stato avviato un corso di formazione specifico per i docenti.

Competenze – Tecnologia – Problem Solving

Digital Board **Laboratori Mobili**

La progettazione per competenze si realizza in attività, declinate per classi parallele, esplicitate grazie ad una metodologia attiva, favorita dalla presenza di laboratori mobili e dall'uso delle nuove tecnologie; così come trova ulteriore vigore dalla realizzazione del progetto Problem Solving volto a stimolare un approccio creativo alla risoluzione di situazioni problematiche. La finalità di tale sinergia è un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni dei/delle bambini/e.

Visita ispettiva a.s. 2018-19

Nei giorni 30/01, 31/01 e 01/02/2019 la nostra Istituzione scolastica ha ospitato il **NEV (Nucleo Esterno di Valutazione)** che ha effettuato una visita nelle nostre scuole per accompagnare il percorso di miglioramento del circolo acquisendo elementi conoscitivi rispetto a tutti gli aspetti strategici dell'istituzione.
A seguito di questa visita ispettiva è stato redatto dal NEV un **Rapporto di Valutazione Esterna** su aspetti fondamentali della realtà scolastica.

(clicca qui per accedere al Rapporto di Valutazione Esterna)

Le Indicazioni Nazionali

Riflessioni e approfondimenti della nostra Direzione Didattica:

INDICAZIONI NAZIONALI

Le nuove ***Indicazioni Nazionali***, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale con D.M. n.254 del 16 novembre 2012, costituiscono il documento programmatico a cui tutte le scuole italiane fanno riferimento. Esse rappresentano uno sfondo pedagogico e culturale che, a sua volta, fornisce una precisa ed ampia idea di scuola che accompagna l'allievo dai 3 ai 14 anni.

"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**" definite nel 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (rif. Nuove Indicazioni Nazionali).

Ogni istituzione scolastica costruisce il proprio percorso formativo sulla base dei traguardi per lo **sviluppo delle competenze** che vengono definiti per ogni disciplina del curricolo di base e per i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia.

Con l'anno scolastico 2013-14 sono entrate pienamente in vigore le ***Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione***
(D.M. 254/2012)
disponibile sul sito www.indicazioninazionali.it.

"L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento. L'adozione delle *Indicazioni nazionali* va considerata come attività ordinaria ma, la loro attuazione, costituisce una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo.
Ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove *Indicazioni*, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica."

È stato previsto un impegno pluriennale da parte delle scuole caratterizzato da:
a) **una fase di informazione, formazione, riflessione e confronto** tra i nuovi contenuti delle *Indicazioni* e le pratiche didattiche reali, le novità in materia di valutazione, gli assetti disciplinari, le scelte metodologiche;
b) **una fase di formazione e di ricerca**, rivolta anche a gruppi limitati di docenti – in grado poi di svolgere funzioni di animazione, promozione, ricerca didattica all'interno delle proprie comunità professionali – in forma di laboratorio, con sperimentazioni didattiche sul campo ben delimitate e mirate che consentano la verifica dei risultati;
c) **una fase di documentazione** degli esiti e di condivisione delle innovazioni più efficaci anche in vista di una disseminazione più ampia.

Obiettivi da perseguire:

✓Selezione delle reti di scuole partecipanti ai piani formativi sperimentali.
✓Avvio delle attività formative e di ricerca.
✓Realizzazione delle attività formative e di ricerca.
✓Rapporto informativo sulle attività svolte, monitoraggio.
✓Documentazione e diffusione dei materiali.

Il Nucleo di Valutazione nell'a.s. 2017/2018 ha elaborato un documento guida per accompagnare i docenti alla certificazione delle competenze dei bambini alla fine della Scuola Primaria, considerando il loro percorso, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, secondo una visione continua, unitaria e globale. Il documento è presente e disponibile per la consultazione nell'area riservata del sito istituzionale.

Il Nucleo di Valutazione allargato alle referenti all'educazione civica, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, alla salute e all'Animatrice Digitale nell'a.s. 2020/2021 ha elaborato il curricolo dell'educazione civica, per rendere operativo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica. DM. 22 giugno 2020, n. 35. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), in continuità con le buone pratiche attuate nella scuole della Direzione Didattica e in stretto collegamento con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Il gruppo Curricolo nell'a.s. 2021/2022 ha coordinato tutti gli insegnanti alla ridefinizione del Curricolo di Istituto nell'ottica della nuova valutazione e nella prospettiva della progettazione per competenze ed avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo e tutti i più recenti documenti ministeriali. Il documento è presente e disponibile, per la stesura delle progettazioni di team, nell'area riservata del sito istituzionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'importante **Riforma che nell'anno scolastico 2020/2021** ha interessato la scuola primaria per quanto riguarda la valutazione ha portato ad un'ulteriore riflessione da parte del Collegio dei Docenti della Direzione Didattica di Corciano rispetto alla revisione del curricolo disciplinare e della documentazione ad esso riferibile, affinché essi **siano ancora più rispondenti all'idea di insegnamento-apprendimento come costruzione di un percorso personale e di classe, nell'ottica delle competenze e di una visione della valutazione per l'apprendimento.**

Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie della Direzione Didattica **si sono confrontati in diversi momenti collegiali sia al termine dell'anno scolastico 2020/2021, sia all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 per condividere modalità collegiali ed attuazione della ridefinizione del curricolo di Istituto, così da renderlo più funzionale alle nuove modalità valutative, mantenendo l'ottica della progettazione per competenze.**

A livello collegiale è stato condiviso un approccio operativo per cui, tenendo conto di ciascuna competenza europea e partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, si individuassero obiettivi di apprendimento, conoscenze ed abilità (queste ultime per la scuola primaria) i componenti del gruppo curricolo hanno così proceduto: le insegnanti della scuola dell'infanzia, due in rappresentanza di ciascuna scuola, hanno declinato, considerato quanto sopra espresso, gli obiettivi per le diverse fasce d'età con riferimento ai diversi campi di esperienza riferibili alla competenza di volta in volta presa in considerazione; gli insegnanti della scuola primaria, presenti in rappresentanza dei due plessi, hanno individuato per ciascuna competenza e per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, costruendo un materiale messo a disposizione delle/degli insegnanti che, suddivisi per gruppi corrispondenti alle discipline, hanno proceduto a costruire il curricolo.

Il coinvolgimento di tutti i docenti delle scuole primarie ha fatto in modo che i documenti redatti siano espressione del contributo di tutti le/gli insegnanti, secondo una responsabilità condivisa che permette ad ognuno/a di crescere professionalmente e personalmente nello scambio con i colleghi/le colleghe. La costruzione attiva di documenti, utili a realizzare la progettazione per competenze che guida l'attività educativo-didattica, ha reso ogni docente anche maggiormente consapevole dell'importanza del percorso di insegnamento/apprendimento che realizza nelle classi. La comunità professionale si è confrontata ed ha interagito con l'obiettivo di costruire insieme ciò che la connota nello scambio con bambini e bambine e la guida nella costruzione di proposte progettuali rispondenti alle loro esigenze formative.

Il documento si pone in stretto collegamento con l'aspetto metodologico declinato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le modalità valutative, che hanno guidato la ridefinizione del curricolo stesso viste le importanti modifiche introdotte dalla O.M. 172/2020, Linee Guida – La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Esso è un importante riferimento, nato dalla compartecipazione di ciascun insegnante, cui rivolgersi nella costruzione del percorso formativo annuale, secondo un processo di circolarità e ricorsività continuo tra attività di progettazione ed attività di valutazione.

Torna a metodologia

PERCORSO PER COMPETENZE

Le azioni di miglioramento che si stanno mettendo in atto allineano la nostra Istituzione Scolastica agli standard previsti dall'Europa che ci chiede tecnologia, attenzione al momento storico ed ai risultati.

Ma soprattutto chiede alle istituzioni scolastiche, già a partire dai primi ordini di scuola (infanzia e primaria), che contribuiscano alla formazione del cittadino, in una logica di verticalità in cui ogni agenzia formativa, dai 3 anni fino all'età adulta, offra ai suoi studenti quelle competenze necessarie per orientarsi nella complessità crescente di un mondo sempre più globalizzato in cui per poter lavorare sono richiesti aggiornamento, formazione e apprendimento continui.

CHE COS'È LA COMPETENZA?

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.
Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola."

Giancarlo Cerini

PERCORSO PER COMPETENZE

La sperimentazione della progettazione per competenze fa parte dell'esperienza professionale e pedagogica dei docenti delle Scuole Primarie della Direzione Didattica di Corciano a partire dall'anno scolastico 2014/2015, seguendo un percorso comune supportato dai componenti del Nucleo di Valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 tale sperimentazione pone ancora di più l'attenzione sul valore e la valenza della **METODOLOGIA**, in quanto quest'ultima costituisce lo sfondo integratore di ogni scelta progettuale connotante la Direzione Didattica. La declinazione della metodologia in scelte didattiche mirate a rendere attivo, costruttivo ed inclusivo il processo di apprendimento di ogni bambino/a consente a ciascun docente di porsi in un efficace equilibrio didattico nell'utilizzo delle nuove tecnologie a partire dalle LIM/digital board fino ai Laboratori Scientifici; l'attenzione verso questi è esplicitata dagli obiettivi di miglioramento presenti nel relativo progetto nel PdM.

L'aver colto la necessità di trovare un equilibrio tra metodologia e nuove tecnologie si esplicita anche nella scelta dell'Istituzione Scolastica di dotarsi di un 'Team per l'Innovazione', in cui uno dei docenti coordinatori è anche il referente del progetto relativo alla sperimentazione per competenze, proprio a dire che la LIM/digital board è soltanto uno strumento non portatore di per sé di una metodologia didattica. Essa va contestualizzata attraverso un APPROCCIO COSTRUTTIVO alla CONOSCENZA, in un ambiente di apprendimento che sia attivo, riflessivo, culturale, cooperativo ed inclusivo, in quanto si operano scelte metodologiche che segnano un importante cambiamento di passo nella costruzione e nella gestione della classe e del percorso di apprendimento. Soltanto incidendo sulla METODOLOGIA si può pensare di rispondere efficacemente ai bisogni formativi di ogni componente della classe e di tutti/e, nel rispetto delle caratteristiche personali, degli stili e dei ritmi di apprendimento.

Le scuole dell'Infanzia e Primarie della Direzione Didattica di Corciano sono accomunate dalla costruzione di percorsi di apprendimento rivolti ai bambini ed alle bambine che muovano secondo la "didattica per competenze", così come indicato e definito nei documenti ministeriali.

Partendo dal PTOF, passando per i Progetti di Plesso, si delineano i progetti per classi parallele

Tutta la progettazione è connotata dall'operare collegialmente da parte dei docenti e dalla condivisione nei vari livelli (Circolo, Plessi, classi/sezioni).

Il riferimento della progettazione è la competenza individuata dal gruppo dei docenti, all'acquisizione della quale concorrono tutte le scelte disciplinari messe in campo dagli insegnanti, rispetto alle quali ogni bambino/a è posto in una situazione di costruzione dell'apprendimento. In tal modo ognuno/a e tutti/e sperimentano la costruzione del proprio sapere, acquisendo abilità e facendo proprie conoscenze, da poter praticare indipendentemente dalla realtà alla quale essi approcciano.

I progetti si realizzano grazie alla partecipazione attiva e costruttiva della classe/sezione, che interagisce nella costruzione di attività nelle quali le materie/i campi di esperienza si intersecano, così da realizzare un apprendimento significativo che porti a fare acquisire ad ogni bambino/a competenze che non sono limitate ad un solo ambito conoscitivo.

Approccio per competenze:

- Centratura sulle situazioni/sui compiti in forma di problemi complessi che l'alunno deve essere in grado di affrontare
- Contestualizzazione/senso degli apprendimenti
- Centratura sulle azioni del discente
- Profilo in uscita: classi di situazioni da trattare con competenza a conclusione del percorso formativo
- Valutazione: delle potenzialità d'impiego degli apprendimenti disciplinari

ORIZZONTI DI SENSO

PRINCIPI ISPIRATORI

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ

PARI OPPORTUNITÀ

PRINCIPI ISPIRATORI

La Legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce che ogni Istituzione Scolastica elabori il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) nel quale confluisce il POF (Piano dell'Offerta Formativa), che ha sempre rappresentato il documento identitario della Scuola. Nell'ottica della continuità con i percorsi finora elaborati, la Legge stabilisce che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale accolga in sé gli elementi portanti del POF, nei quali la Direzione Didattica di Corciano si riconosce da tempo.

Il PTOF si rifà pertanto a tali elementi, che sono **PRINCIPI ISPIRATORI** che offrono chiari riferimenti all'operato di tutta la Comunità Scolastica, che in esso si riflette, poiché «**il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche**» (Legge 107/2015, Art. 14).

I **PRINCIPI ISPIRATORI** sono riferimenti imprescindibili per progettare ed attuare interventi educativo-didattici per «**realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**» (Legge 107/2015, Art. 1 comma 1).

La Direzione Didattica di Corciano desume i suoi **PRINCIPI ISPIRATORI** da documenti quali

la **Costituzione Italiana (art. 3-30-33-34)**
la **Carta dei Diritti dei Bambini**
il **Regolamento dell'Autonomia (art. 3 del 25/02/1999)**
il **Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori**
tutta la **normativa scolastica**.

Essi sono la bussola che orienta il percorso educativo-didattico, delineato dalle professionalità presenti all'interno Direzione Didattica di Corciano, per offrire a ciascun bambino e bambina e a tutti/e i/le bambini/e l'opportunità di costruire attivamente la conoscenza, come sintetizzato nella ***mission*** dell'Istituzione Scolastica:

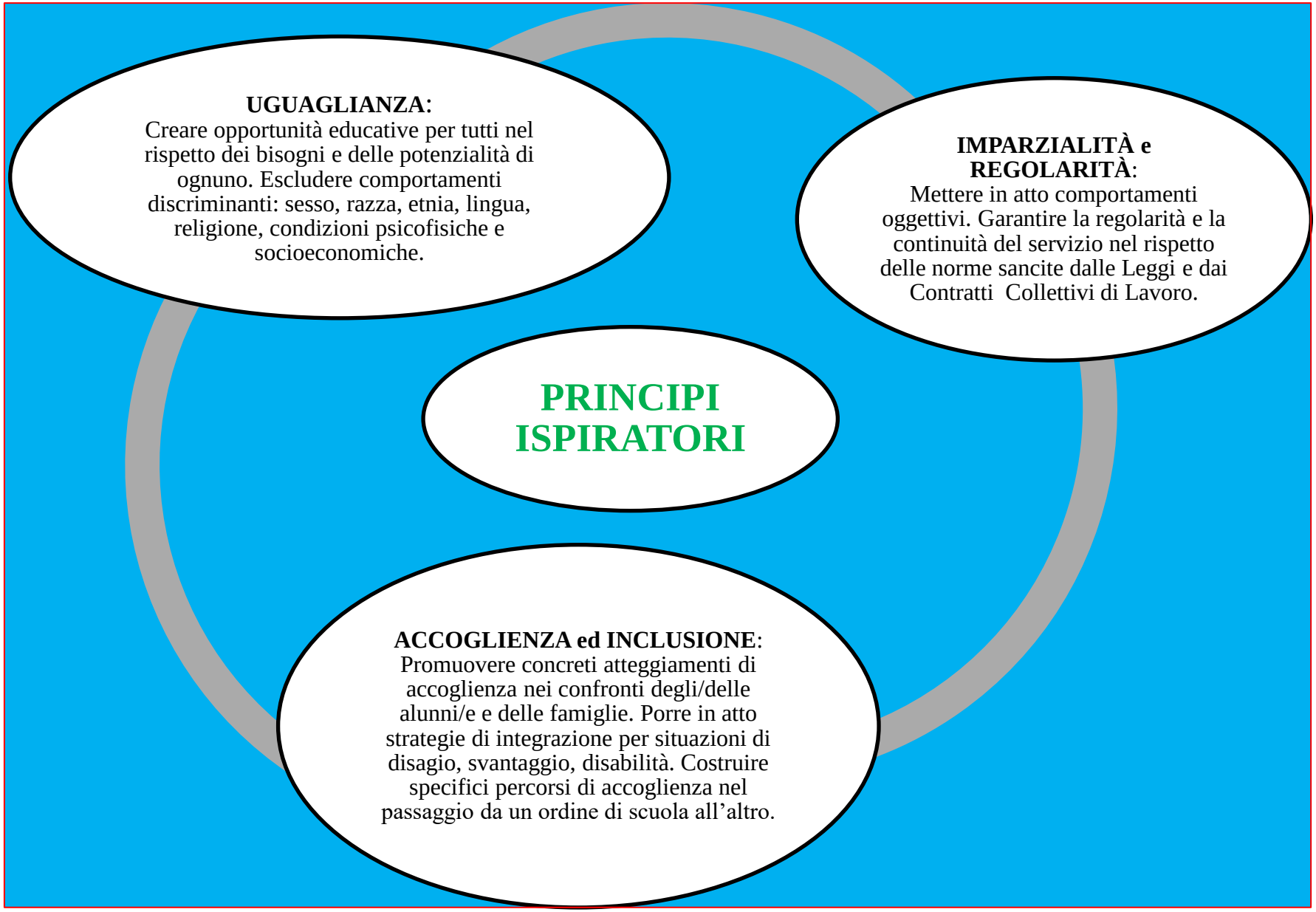
si esprime

nell' educare alla vita i bambini, valorizzando e costruendo le identità personali e promuovendo la diversità come risorsa;

nel fornire a tutti uguali opportunità per la riduzione degli svantaggi;

nel valorizzare i comportamenti collaborativi all'interno di una scuola che sia il luogo delle culture di tutti.

UGUAGLIANZA
LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO
IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ
PRINCIPI ISPIRATORI
PARTECIPAZIONE EFFICIENZA TRASPARENZA
ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE
DIRITTO DI SCELTA OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA


UGUAGLIANZA:
Creare opportunità educative per tutti nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ognuno. Escludere comportamenti discriminanti: sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
IMPARZIALITÀ e REGOLARITÀ:
Mettere in atto comportamenti oggettivi. Garantire la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto delle norme sancite dalle Leggi e dai Contratti Collettivi di Lavoro.
PRINCIPI ISPIRATORI
ACCOGLIENZA ed INCLUSIONE:
Promuovere concreti atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli/delle alunni/e e delle famiglie. Porre in atto strategie di integrazione per situazioni di disagio, svantaggio, disabilità. Costruire specifici percorsi di accoglienza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

PRINCIPI ISPIRATORI

PARTECIPAZIONE EFFICIENZA TRASPARENZA:

Partecipare alla vita della scuola attraverso la valorizzazione degli Organi Collegiali. Organizzare un'informazione completa e trasparente. Semplificare le procedure. Organizzare l'orario di servizio in base a criteri di flessibilità e funzionalità.

DIRITTO di SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO e FREQUENZA: Poter scegliere, da parte delle famiglie, fra i plessi statali che erogano il servizio scolastico. In caso di domande in esubero sono applicati i criteri definiti dagli Organi Collegiali e di territorialità. Controllare la regolarità della frequenza, coinvolgendo i genitori responsabili dell'obbligo scolastico. Controllare/scambiare informazioni con altre Istituzioni Scolastiche per verificare l'adempimento dell'obbligo scolastico, soprattutto nel caso di prima iscrizione o di trasferimento.

LIBERTÀ di INSEGNAMENTO e APPRENDIMENTO: Essere autonomi nella progettazione, nella scelta metodologica, nella definizione dei contenuti, dei tempi e dei modi dell'attività didattica. Rispettare la libertà di coscienza morale e civile degli/delle alunni/e e del pluralismo culturale. Rispettare la condivisione e la collegialità. Perseguire gli obiettivi nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo. Diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale scolastico, anche attraverso forme autonome deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITÀ

Confrontarsi con la pluralità delle culture.

Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente

Rispettare le differenze di tutti e l'identità di ciascuno

Educare alla convivenza democratica.

Promuovere l'educazione all'affettività.

Ampliare i propri orizzonti anche attraverso il contatto con altri paesi europei.
Valorizzare i beni del territorio.

Salvaguardare la trasversalità e l'unitarietà degli insegnamenti/ apprendimenti nell'ottica delle competenze.

Educare alla pluralità dei linguaggi: corporeo, mimico-gestuale, grafico-pittorico, musicale, teatrale, lingua straniera, informatico.

Educare alla memoria storica.

Promuovere l'educazione alla sicurezza (casa, scuola, strada…).

Educare al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente.
Porre le basi per l'esercizio delle cittadinanza attiva: costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità.

Operare in continuità con gli altri ordini di scuola ed in continuità orizzontale con l'extrascuola.

Promuovere il senso di identità e appartenenza al sistema scolastico.

Favorire e sostenere le attività di formazione e aggiornamento.

L'orizzonte sociale

- Offerta di eguali opportunità per la riduzione degli svantaggi.
- Promozione di comportamenti collaborativi.
- Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

L'orizzonte culturale

- Padronanza di conoscenze ed abilità.
- Maturazione di competenze personali.

ORIZZONTI DI SENSO

L'orizzonte psicologico

- Educazione alla vita.
- Costruzione e valorizzazione delle identità personali: la risorsa delle diversità.

L'orizzonte metodologico

- Valorizzazione del contesto e delle esperienze.
- Coerenza tra pensiero e azione.

Così come esplicitato nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012,** *«Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. […] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato».*

PARI OPPORTUNITÀ

Da qui deriva l'attenzione, ormai da tempo consolidata, da parte delle **scuole della Direzione Didattica di Corciano** a proporre progetti ed iniziative volti a valorizzare le risorse e le caratteristiche di ogni bambino e di ogni bambina, e volti a favorire la condivisione delle responsabilità nella realizzazione dei propri progetti di vita. La scelta di metodologie didattiche basate sulla cooperazione, sulla reciprocità, sul dialogo, sull'accoglienza delle differenze e sull'interdipendenza positiva tra queste, mira a **prendersi cura di se stessi e degli altri e a porre attenzione alla corporeità non disgiunta dalle emozioni e dalle sensazioni. Riconoscersi ed accettarsi costituiscono le basi fondamentali per elaborare un'immagine positiva di sé** e anche per consentire a tutte le persone il **raggiungimento di pari opportunità di realizzare percorsi personali significativi**.

PARI OPPORTUNITÀ

Riferimenti legislativi

NELLA COSTITUZIONE

Art.3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali […]

Art.51. Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini[…]

NELLA LEGGE 107/2015

Art.1, comma 16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni […]

NEI CHIARIMENTI E RIFERIMENTI NORMATIVI A SUPPORTO DELL'ART.1 COMMA 16 L.107/2015, 15 settembre 2015

La previsione di tale disposizione risponde all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione di cui agli articoli 3, 4, 29, 37 e 51 della Costituzione. […] La finalità del suddetto articolo non è, dunque, quella di promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura, bensì quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione. […]

I delle SCUOLE

della DIREZIONE DIDATTICA di CORCIANO

Introduzione

PROGETTI della Direzione Didattica

PROGETTI di Plesso

PROGETTI in Rete

Le **Scuole dell'Infanzia** e le **Scuole Primarie** della Direzione Didattica di Corciano esplicano la loro attività educativa e didattica anche attraverso la realizzazione di **PROGETTI**, che vedono coinvolti bambini e bambine per una parte o per tutto l'anno scolastico e che **si inseriscono** agevolmente nella **progettazione** delle sezioni e delle classi. In tal modo quanto viene sperimentato e costruito dai/dalle bambini/e nel corso delle attività programmate trova un **costante collegamento ed un rimando a quanto viene sperimentato e costruito nel percorso progettuale, secondo una visione circolare della conoscenza, alla costruzione della quale si arriva grazie ad un approccio attivo e costruttivo, che utilizza tutti i linguaggi disciplinari ed espressivi.**
Da qui la scelta di **PROGETTI** di diversa natura , connotanti i plessi e ricorrenti negli stessi, poiché ritenuti rispondenti alle esigenze specifiche e generali dei/delle bambini/e e coerenti con le proposte educativo-didattiche messe in atto dal corpo docente. Alcuni **PROGETTI** prevedono la consulenza di esperti esterni, che affiancano le/gli insegnanti nello specifico del percorso, proposto sempre in continuità con le necessità formative della sezione/classe e frutto di ponderate e motivate scelte del team docente.
La realizzazione di queste importanti esperienze si deve, se necessario, al contributo finanziario delle Famiglie integrato dall'Amministrazione Comunale che contribuisce con una convenzione annuale che contiene anche un contributo per i progetti, in un'ottica di collaborazione e di riconoscimento del valore insito in questi percorsi.

La Direzione Didattica infine ha partecipato ai PON-FSE, accedendo ai Fondi Strutturali Europei.

La **scelta**, la **definizione** e l'**attuazione** di **PROGETTI** segue un **percorso consolidato e condiviso nella Comunità Scolastica** che prevede i seguenti passaggi:

- *verifica della coerenza tra le proposte, gli obiettivi ed i tempi della programmazione;*
- *significatività del progetto all'interno della progettazione;*
- *tematiche prescelte come luoghi interdisciplinari;*
- *coinvolgimento e responsabilità degli Organi Collegiali*.

Ogni progetto attuato nelle sezioni/classi delle Scuole è sottoposto ad una **procedura di monitoraggio e valutazione**, alla fine del periodo in cui esso si realizza, da parte degli insegnanti per evidenziare e motivare valenze e ricadute dello stesso.

Questa procedura, che si concretizza con una documentazione del percorso, anche per mezzo di elaborati finali (rappresentazioni teatrali, coro, manifestazioni sportive…), prevede la **rendicontazione a tutti gli Organi Collegiali** (Consigli d'Intersezione/Interclasse, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Interclasse).

I **PROGETTI** DELLE SCUOLE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, sono ripartiti regolarmente i progetti che prevedono la presenza di esperti esterni o che si realizzano anche per mezzo di visite guidate, uscite didattiche e soggiorni-studio.

Il progetto 'Laboratori ambientali scientifici' viene realizzato dai docenti delle sezioni e delle classi, utilizzando la dotazione scientifica presente in ogni plesso e mettendo in atto prassi fatte proprie negli anni scolastici scorsi attraverso momenti di formazione e di autoformazione.

All'interno delle progettazioni dei team, vista anche l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, i docenti realizzano attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

I PROGETTI DELLE SCUOLE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

PROGETTO	SCUOLA	RESPONSABILI	FINANZIAMENTO
PROGETTO I.R.C.	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI I.R.C	GRATUITO
CONTINUITÀ	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI	FAMIGLIE
PROGETTI INTERCULTURALI E DI LINGUA ITALIANA come L2	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI	COMUNE REGIONE MIUR
PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO «ASCOLTAMI»	INFANZIA PRIMARIA	ESPERTO - DOCENTI	GRATUITO
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E PREVENZIONE E/O CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI	GRATUITO
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI ESPERTI	FONDAZIONE *NICE TO MEET YOU* FAMGILIE
PROGETTO PROBLEM SOLVING	PRIMARIA	DOCENTI	GRATUITO

È possibile consultare i singoli progetti di questa pagina, all'interno dei progetti di plesso sul sito della scuola
https://www.circolodidatticocorciano.edu.it/ptof-2020-2023/

PROGETTO	SCUOLA	RESPONSABILI	FINANZIAMENTO
LABORATORI TEATRALI – DI ANIMAZIONE	INFANZIA	DOCENTI-ESPERTO	FAMIGLIE
LABORATORI TEATRALI IN LINGUA INGLESE	PRIMARIA	DOCENTI-ESPERTO	FAMIGLIE
LABORATORI IN LINGUA INGLESE	INFANZIA	DOCENTI-ESPERTO	FAMIGLIE
VISITE GUIDATE USCITE DIDATTICHE SOGGIORNI-STUDIO	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI-ESPERTI	FAMIGLIE
LABORATORI AMBIENTALI SCIENTIFICI	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI	FAMIGLIE
LABORATORI DI LETTURA	INFANZIA PRIMARIA	DOCENTI-ESPERTO	GRATUITO

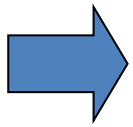
È possibile consultare i singoli progetti di questa pagina, all'interno dei progetti di plesso sul sito della scuola
https://www.circolodidatticocorciano.edu.it/ptof-2020-2023/

LE RETI DI SCUOLE

Già la legge 59/97 e il D.P.R. 275/99 avevano promosso accordi di rete finalizzati al perseguimento di obiettivi comuni e alla gestione condivisa di risorse professionali e strumentali. La L.107/2015 riparte da questi presupposti per fornire indicazioni e finalità sul tema delle reti scolastiche che vengono distinte in **reti di ambito** e **reti di scopo**.

Le prime riuniscono le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale individuato dall'U.S.R., hanno una funzione di rappresentanza e di raccordo di finalità comuni; sono strutturate e stabili nel tempo. Vi è una scuola capofila con funzione di interlocuzione con le istituzioni.

Le reti di scopo si costituiscono spontaneamente tra le scuole per il perseguimento di finalità comuni; si realizzano tramite accordi di durata variabile sulla base di una stessa area progettuale.



La nota MIUR 07.06.2016, prot. n. 2151 chiarisce: “*Il comma 71 precisa alcune delle finalità degli accordi di rete tesi alla realizzazione delle previsioni della legge 107/2015. Richiama infatti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete con riferimento funzionale ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche.*
Ciò non riguarda esclusivamente la rete di ambito, che raccoglie tutte le scuole di un ambito territoriale, ma anche le ***reti di scopo*** *che si vengono a costituire, pur all'interno della cornice rappresentata dall'accordo quadro di rete di ambito, sulla base di una comune progettualità, non solamente tra alcune scuole di quello stesso ambito, ma anche oltre l'ambito di appartenenza."*
Gli accordi di reti di scuole permettono l'erogazione dei servizi formativi mediante **l'intervento di una pluralità di soggetti** favorendo una condivisione delle risorse e una suddivisione dei costi.

La tabella mostra le reti di scuole in cui è coinvolta la Direzione Didattica di Corciano

RETE	SCUOLE COINVOLTE	DESCRIZIONE
A OVEST DI PERUGIA	D.D. CORCIANO – GIRASOLE I.C. BONFIGLI - CORCIANO SECONDO CIRCOLO DI PERUGIA I.C. PERUGIA 1 I.C. PERUGIA 5 I.C. PERUGIA 6 I.C. PERUGIA 7 I.C. PERUGIA 8 I.C. PERUGIA 9 I.C. PERUGIA 11 I.T.C. CAPITINI PERUGIA LICEO SCIENTIFICO ALESSI - PG	Lo scopo della rete è quello di promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, delle competenze professionali, anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione, la partecipazione a bandi, ecc.
AREA OVEST 1° rete Progetto interculturale presentato dalla scuola polo **Direzione Didattica Corciano-Girasole**	D.D. CORCIANO-GIRASOLE I.C. BONFIGLI - CORCIANO I.C. PERUGIA 1 I.C. PERUGIA 4 I.C. PERUGIA 6 I.C. PERUGIA 7 I.C. PERUGIA 8	Ogni scuola della rete produce testi con i quali intende promuovere il confronto fra le culture diverse e la valorizzazione dei luoghi d'incontro.
PROGETTO DI FORMAZIONE PER IL TEAM DELL' INNOVAZIONE	D.D. CORCIANO-GIRASOLE I.C. BONFIGLI - CORCIANO I.C. BIRAGO - PASSIGNANO I.C. PIEGARO D.D. RASETTI CAST. DEL LAGO I.O. RASETTI CAST. DEL LAGO I.C. VANNUCCI CITTÀ DELLA PIEVE I.I.S. CALVINO CITTÀ DELLA PIEVE I.O. MAZZINI MAGIONE D.D. SECONDO CIRCOLO DI PERUGIA I.C. PERUGIA 6	Lo scopo della rete è stato quello di organizzare e strutturare corsi di formazione per i membri del team dell'innovazione.

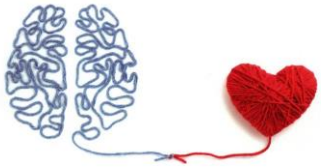
Scuole dell'Infanzia
Chiugiana – Girasole - San Mariano

Scuole Primarie
Chiugiana - San Mariano

Clicca sulla foto della scuola per leggere i progetti di Plesso

"L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con cui condividere le nostre emozioni."

Paulo Coelho



Progetto supporto psicologico «Ascoltami»

- Il progetto prende avvio nell'anno 2020/2021 da una proposta ministeriale per lo sviluppo di attività preventive e di percorsi di apertura alla riflessione e al contenimento dei vissuti emotivi. Rappresenta un supporto, adattandosi ad ogni classe per affrontare le diverse esigenze.
- Negli anni scolastici successivi, il progetto è sempre stato rinnovato e rimodulato, al fine di incentivare una continuità nel lavoro svolto, ponendo la scuola come uno degli spazi più significativi ai fini dell'educazione e della trasmissione dei valori, e deve accompagnare i bambini verso le successive fasi della vita, aiutandoli a sviluppare autonomia, senso di appartenenza, autostima e competenze relazionali.
- Il progetto ha come obiettivi la *prevenzione primaria* del disagio e la *promozione* del benessere.

Progetto supporto psicologico «Ascoltami» a.s. 2023/24

Sportello come risposta creativa

Il progetto prevede degli incontri in circle time rivolti al gruppo classe, per affrontare tematiche relative le dinamiche interne, le relazione tra coetanei e adulti di riferimento.

Quest'attività viene effettuata su richiesta e in accordo con i docenti della classe, al fine di osservare la gestione delle dinamiche relazionali e riflettere su come sostenere gli alunni che vivono situazioni di vulnerabilità.

Le richieste dei docenti vengono soddisfatte in base ai criteri di priorità stabiliti dalle referenti.

Sportello genitori

Il progetto prevede anche uno sportello per i genitori finalizzato ad offrire uno spazio d'ascolto e di sostegno alla genitorialità e lavorando sull'importanza dell'ascolto attivo delle difficoltà dei figli.

Lo sportello d'ascolto non offre servizio di psicoterapia e diagnosi, ma accoglienza e ascolto empatico, infatti, qualora la situazione lo richiedesse, il professionista valuta la possibilità di un invio alle strutture idonee.

PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

«SEI FORTE QUANDO RICONOSCI LE TUE DEBOLEZZE E NON QUANDO CALPESTI QUELLE DEGLI ALTRI»

Il Progetto, da anni, porta avanti il suo percorso educativo puntando come sempre sulla *prevenzione*, elemento fondamentale per contrastare i due fenomeni, bullismo e cyberbullismo, sempre più presenti tra i giovani e i giovanissimi. La Direzione Didattica di Corciano attraverso l'attuazione di iniziative e progetti in collaborazione con le Famiglie, lo sportello di Supporto Psicologico, l'Arma dei Carabinieri, cerca di sensibilizzare i bambini, sin dalla più tenera età, al rispetto dell'altro e alla piena condivisione di importanti valori ponendo l'accento sulla consapevolezza e sulla responsabilità di essere cittadini educanti.

Il **progetto di lingua inglese** nasce dall'idea di potenziare l'apprendimento linguistico-comunicativo al fine di arricchire l'offerta formativa della Direzione Didattica di Corciano. Il Progetto, attraverso diversi canali, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- accrescere le opportunità formative;
- incrementare la motivazione e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera;
- favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo;
- aprire una "finestra sul mondo" stimolando le classi da un punto di vista linguistico e culturale;
- sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione indispensabile per i futuri cittadini.

PROGETTO di LINGUA INGLESE

Il percorso, dal carattere inclusivo e con una forte impostazione comunicativa, si realizza attraverso una varietà di proposte: TEATRO IN LINGUA INGLESE, PERCORSI DIDATTICI CON METODOLOGIA CLIL, PERCORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA, PARTECIPAZIONE ALLE OPPORTUNITÀ DI ERASMUS+ E ETWINNING.

PROGETTO di LINGUA INGLESE

- Il **progetto di teatro in lingua inglese** coinvolge le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie di Chiugiana e di San Mariano. Viene condotto dall'esperto **Oliver Page** e da docenti della scuola Help. Il progetto favorisce la dimensione cooperativa dell'apprendimento ed è caratterizzato da un notevole coinvolgimento emotivo che, a sua volta, incrementa l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera.

- Percorsi didattici con metodologia **CLIL**. Con l'acronimo CLIL si intende l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari ricorrendo ad una lingua diversa dalla lingua-madre. Attivare percorsi CLIL stimola la flessibilità cognitiva degli alunni perché favorisce l'apprendimento attraverso strumenti diversi, in questo caso attraverso lingue diverse che presentano caratteristiche e regole proprie. I percorsi nelle classi rispettano la gradualità e l'equilibrio tra il contenuto disciplinare che si vuole proporre e la strumentalità della lingua utilizzata.

PROGETTO di LINGUA INGLESE

- Preparazione al conseguimento della **certificazione linguistica** livello “Starters”. Il progetto, rivolto alle classi quarte della scuola Primaria di San Mariano, mira al conseguimento volontario della certificazione linguistica. Il percorso di formazione è previsto per tutti gli alunni delle suddette classi con il supporto di una docente esperta madrelingua della scuola di Oliver Page. Il percorso, in particolare relativo alla competenza dello “Speaking”, consisterà in dieci ore per ogni classe durante il secondo quadrimestre ed è finanziato dalla **Fondazione Nice To Meet You** che già dallo scorso anno ha collaborato con la Direzione Didattica. Per l’organizzazione e lo svolgimento dell’esame si farà riferimento all’**Accademia Britannica**, Centro Regionale accreditato dall’Università di Cambridge (ente certificatore per la lingua inglese) per il coordinamento e lo svolgimento di tutti i livelli degli esami Cambridge English.
- **Erasmus+ e Etwinning** – Dall’a.s. 2023-24 la Direzione Didattica si apre alle opportunità delle piattaforme europee (esperienze di mobilità, formazione, progetti elaborati e condivisi con scuole italiane e di altri Paesi, ecc.) che vengono considerate un trampolino di lancio per un’**internazionalizzazione** della scuola che vuole mirare a un orizzonte più ampio rispetto a quello che finora ha costituito il contesto di riferimento. Dopo un intenso impegno dedicato ai progetti che hanno visto la scuola in forte relazione con il territorio "vicino", l'intento è quello di aprirsi ad opportunità che consentano di guardare al contesto europeo. Tale visione è imprescindibile per una scuola che deve progettare secondo una prospettiva di lungo periodo, costruendo le fondamenta per un apprendimento volto alla formazione del cittadino europeo, capace di comunicare efficacemente e agevolmente nella lingua inglese.

Al fine di sostenere e supportare la realizzazione dei progetti sopra elencati, a partire dal mese di novembre presso la Direzione Didattica si terrà un **corso di formazione** di 30 ore mirato al **potenziamento della didattica dell’inglese come L2**, corso rivolto ai/alle docenti abilitati/e a tale insegnamento e tenuto dalla professoressa **Birgitta Roselletti**.

Progetto di lingua italiana L2/LS

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'organizzazione di percorsi laboratoriali di rinforzo della lingua italiana ed è **rivolto agli alunni e alle alunne provenienti da famiglie di madrelingua diversa dall'italiano delle Scuole Primarie**. I laboratori vengono programmati in accordo con gli insegnanti di classe degli alunni e con esperti esterni.

INSEGNANTI

I laboratori sono condotti da insegnanti del Circolo esperti in didattica dell'italiano L2/LS e da esperti esterni in collaborazione con Associazioni, Regione Umbria, Enti Locali; coordinati dalla F. S. dell'Area Intercultura.

OBIETTIVI

- Utilizzare la comunicazione orale e scritta per l'espressione dei vissuti quotidiani.
- Rinforzare la comprensione delle abilità di comprensione e produzione della lingua.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

I laboratori verranno organizzati formando dei gruppi, con i bambini partecipanti. Gli incontri si svolgeranno secondo un **calendario** che verrà condiviso con le famiglie. **(I laboratori inizieranno a partire dal mese di Gennaio/Febbraio 2024.)**

VERIFICA

- Confronto con i singoli team per la definizione delle necessità degli alunni.
- Confronto con i team per la valutazione conclusiva dell'intervento.